N. 191 — Sabato 12 Luglio — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Sabato 12 Luglio — N. 191

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno	Sem.	Trim.
Italia, Tripoli, Eritrea	26 50	13 25	6 75
Estero qualunque destinazione	53 00	27 00	13 50

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, 5 via Santa Teresa 2
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma dei gerenti Lire 1 - Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 65 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Come si ricasca in disavanzo!

Intendo gli affanni del ministro Rouvier! E' un intelletto sereno e forte; amministra le finanze d'un paese ricchissimo, dove cresce il risparmio e la popolazione rimane stazionaria. Ma anche in Francia, e persino quando il disavanzo si stima fra i cento-cinquanta e i trecento milioni, non è facile il vincerlo anche al ministro più esperto.

Come si è formato questo disavanzo, fra le glorie dell'Esposizione universale del 1900 e senza far nulla di notevole, neppure la Camera di riposo o di quiescenza per i lavoranti?

Si è accumulato inavvertitamente, insidiosamente, com'è suo costume, fra la negligenza di tutti, colla fiducia che la ricchezza della Francia essendo inesauribile, il bilancio dello Stato si terrebbe sempre in pareggio.....

Invano, in una discussione avvenuta alla Camera l'anno scorso, «Ribot» qualche alto saggio avevano avvertito la difficoltà della situazione. Il ministro Caillaux aveva l'incarico politico, alla vigilia delle elezioni, di dimostrare che le finanze repubblicane andavano bene, che tutto si accomoderebbe. Perchè i parlamentari non dovevano credere al ministro, che era un antico ispettore delle finanze? *Honny soit qui mal y pense!* Quindi si diede la dimostrazione che il bilancio poteva sopportare la riforma delle bevande, lo sgravio di quelle igieniche, compensato dall'aggravio delle *spiritose, attossicanti*, ecc.

E nella discussione dei singoli bilanci uno vi è spesa che si lesinasse.... Fu il Senato a risparmiare momentaneamente quella di ottanta milioni per l'aumento degli assegni al personale ferroviario, votati quasi all'unanimità dalla Camera sotto le evidenti influenze elettorali..... Oggi, rifatti i conti, si trova che il disavanzo è almeno di 150 milioni; ma se si facessero le previsioni con giusta severità, se si ricercassero tutte le partite, insomma se si procedesse col metodo più preciso della nostra contabilità di Stato, il *deficit* si avvicinerebbe a 300 milioni..... Quante volte la Francia ha conosciuto questi sdaguiamenti della fortuna finanziaria!

Certo troppo non si ne commuove per la coscienza della sua ricchezza: ma è giunto il momento in cui deve seriamente raccogliersi e meditare sul pericolo politico del disavanzo. Le Camere che stanno per morire lo creano in Francia, abusando dell'iniziativa dei deputati nelle spese; ma le Camere che vogliono salvare la Repubblica devono persuadersi che il disavanzo cronico non si ma che collo imposte o coi debiti, i quali sono infallibili preparazioni di imposte. Lo une e gli altri rendono inviso un regime politico e gli nocciono ben più che l'austerità, e perfino l'avarizia, nell'uso del pubblico denaro.

Il Rouvier ha notato giustamente che una nazione, la quale ha il suo credito saldo e solido, come la Francia, e attinge al grande serbatoio del risparmio nazionale, immenso e crescente, può operare le libere conversioni nonostante il disavanzo. Il che è esatto sino a un certo punto, poichè, oltre i limiti della prudenza, il Consolidato comincerebbe a scendere, come si è visto nella stessa Inghilterra.

Ma la conversione dei 3 1/2 in tre può rappresentare un alleviamento fra 35 e 38 milioni negli oneri annui del bilancio; piccola cosa di fronte a un sì grande disavanzo! Aggiungasi che, secondo le regole della scuola classica in finanza, *sono sempre*, i risparmi delle conversioni dovrebbero tradursi in diminuzioni di imposte, risarcendo i *contribuenti* di ciò che perdono i *redditieri*; mentre in Francia è quasi divenuta una consuetudine che gli effetti salutari delle libere conversioni si vogiano a sanare i disavanzi! Comunque ciò sia, poichè la Francia non vuol alleggerire da sola i bilanci militari, e poichè, nonostante la Corte di pace dell'Aja, gli Stati si raffermano sempre più, chiedendo maggiori spese ai Parlamenti, segnatamente per la marina da guerra, bisognerà che Rouvier abbia il coraggio di mettere nuove imposte. Sarà costretto a proporre quella sulla entrata, non per fini di sgravi, ma per diminuire il disavanzo. Ma la Camera s'impiglierà subito nella questione della *progressività*, che il Rouvier finora ha combattuta, e probabilmente ne uscirà una crisi e una nuova dilazione.

Il Rouvier vorrebbe togliere i privilegi dei *bouilleurs de cru*, ma è difficile che, dopo aver abolito i premi sugli zuccheri, si osi abolire i benefici conceduti a quelli che distillano nella loro vigna, fra tanta acredine della crisi enologica!

Narriamo le cose di Francia, perchè, in proporzioni minori, possono adombrare quelle di casa nostra. E poichè, quando il disavanzo è *fatto*, riesce difficilissimo a togliersi, è un dovere di patriotti e di galantuomini il combatterlo a ogni costo. Non tocca a noi discorrere ora di tutte queste lodi tributate all'Italia in Francia, in Inghilterra e altrove. Le cagioni sono diverse, e non tutte investigate, o alcune accanto in somma della bocca più che in fondo del cuore..... Ma è fuori di dubbio che gli Stati esteri erano un a reconsiderarci come una nazione che pigliava a prestito ogni anno cento milioni in media, che non sapeva pareggiare il suo bilancio..... e ci si metterà in un fascio cogli Stati a *finanze avariate*, che non meritano alcuna considerazione, e stanno per perdere l'onore finanziario. Ma quando ci si vide smettere i debiti, cariarsi d'imposte, riordinare la circolazione e raggiungere un pareggio solido, allora che gli Stati più ricchi, potenti e più proweti di noi risparivano il disavanzo, allora ci si restituì la stima che avevamo perduta e che dobbiamo conservare a ogni costo. Imperocchè, nuove imposte essendo impossibili per ragioni che diremo un altro giorno su questo giornale, se si ricadesse nel disavanzo, economie nuove non si potrebbero più fare che sulle spese militari, già ridotte al minimo per terra e per mare, per mare segnatamente.

Quod Dii avertant!

Luigi Luzzatti.

Le ferrovie complementari al Senato.

La relazione di Codronchi.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 17,30:

Si è distribuita oggi al Senato la relazione dell'Ufficio centrale per la concessione delle ferrovie complementari. La relazione, come è noto, è completamente favorevole al progetto. Essa, a guisa di introduzione, dice che i disegni di legge hanno così grande importanza che dovrebbero essere presentati al Senato nel tempo in cui la Camera elettiva è ancora riunita: il presentarli dopo pose il Senato in condizioni meno libere di esame e di tempo. Per ventura nostra questo disegno di legge è così concepito, che uno studio meditato ha condotto l'Ufficio centrale a non proporre alcuna modificazione.

Il relatore poscia dimostra le ragioni che hanno persuaso a consigliare l'accettazione integrale. La relazione poi rileva la grande importanza della direttissima Roma-Napoli e propone infine questo ordine del giorno:

« Il Senato ritiene che la misura delle sovvenzioni per le linee da concedersi all'industria privata debba essere determinata in relazione col costo accertato delle singole linee, tenendo pur conto della presunta produttività di esse. »

***

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 22,15:

Ecco un altro punto interessante della relazione dell'on. Codronchi sulle ferrovie complementari: « Noi speriamo — dice il relatore — che non si tarderà a compiere la Rete di tutte le linee deliberate prima d'ora. L'esperienza ci ammaestra che le Reti ferroviarie non erano mai compiute e non v'ha Stato in Europa in cui non si deliberino ogni anno nuove linee. Dobbiamo quindi aspettarci che, soddisfatti i desiderii da lungo tempo espressi, ne sorgano ancora di nuovi. Ma questo punto si deve scartare il Governo a procedere mutamente nell'assumere nuovi impegni, e a pensare che vaste piaghe, specialmente nelle provincie meridionali, sono assolutamente deficienti di strade rotabili e che ad esse, innanzi tutto, si dovrebbe provvedere. »

A proposito della direttissima Roma-Napoli, il relatore dice: « Non dimentichiamo che, se essa costerà non lievi sacrifici, renderà anche più facili gli avviamenti verso il dazi di tutti i prodotti che le grandi officine industriali del Nord d'Italia diffondono nel Mezzodì. Sicchè è vana la querimonia sulle spese sovercbie che costano allo Stato alcune linee ferroviarie, senza le quali languirebbero le molte industrie italiane; ma vi ha una considerazione anche più elevata: ogni beneficio che si reca alle regioni nelle quali più grave il bisogno, rinvigorisce il sentimento unitario e il miglioramento delle condizioni economiche di esse, e annunzia lo spuntare e il grandeggiare di più liete sorti e di un più alto incivilimento. »

La relazione conclude: « Risorge sposo l'antica querela sull'eccesso di lavori inutili e compiuti dallo Stato. Essa sarebbe giusta se le private iniziative deficienti non avessero bisogno di essere integrate da quella dello Stato medesimo. Il nuovo regno ha dovuto far tutto o quasi tutto in un paese ov'era risorto, e in un tempo in cui tutto si è trasformato con progresso rapidissimo, e in cui una lotta senza tregua ci agita e ci affatica il bisogno impazientе del meglio. »

L'applicazione dello sgravio sul dazio delle farine.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 22,45:

Dal primo corrente il dazio sulle farine di frumento è stato ridotto in tutti i Comuni chiusi a lire due al quintale, in conformità alla legge 1902, che ne prescrive anche l'abolizione col 30 giugno 1904. Hanno dovuto attuare la riduzione suddetta, fra gli altri, i seguenti Comuni chiusi, che avevano un dazio superiore alle lire due: Alessandria, Genova, Savona, Spezia, Varazze, Albenga, Chiavari, Finalmarina, Santa Margherita, Alassio, Sarzana, Pinerolo.

Alla Commissione centrale degli sgravi, che ha il mandato di rivedere e di rendere definitive inappellabilmente le quote annuali di concorso proposte dalle Commissioni provinciali, sono pervenute, fra le altre, le domande di Alessandria, Spezia, Savona, Genova, Alassio, Albenga, Finalmarina, Santa Margherita, Sarzana, Torino, Savigliano, Tortona e Vercelli. Oggi la Commissione ha deliberato sulle domande dei Comuni di Albenga e di Savona: domani proseguirà i suoi lavori.

Nuovi pensionati piemontesi e liguri.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 20:

Ecco, tra gli altri, gli ultimi decreti della Corte dei Conti:

Vedova del cav. Pier Alberto Olivero, aiutante di fanteria, L. 1331, pagabili a Torino; Domenico Villata, appuntato nei reali carabinieri, L. 499, pagabili a Torino; Santino Maglio, maresciallo reali carabinieri, L. 1173, pagabili a San Remo; Geminiano Luppi, capitano commissario, L. 2080, pagabili a Borgo San Dalmazzo; vedova di Domenico Di Capua, operaio della regia marina, L. 241, pagabili a Spezia; vedova di Alessandro Ricci, colonnello commissario, L. 1866, pagabili a Torino; Maria Fusaro, lavorante della guerra, L. 262, pagabili a Torino; Ranieri Redivivi, operaio regia marina, L. 346, pagabili a Vezzano Ligure Superiore; Francesco Boffico, fanalista genio civile, L. 708, pagabili a Genova; Maria Bertinetto, lavorante della guerra, L. 300, pagabili a Torino; Adelaide Ajasa, lavorante della guerra, L. 240, pagabili a Torino; vedova di Giuseppe Orlandi, operaio regia marina, L. 333, pagabili a Genova.

Re Vittorio Emanuele III in viaggio per la Russia

I preparativi di Pietroburgo e Peterhof.

Lo strano contegno dell'Austria.

Il crescente entusiasmo dei Russi per il Re d'Italia.

(Dispacci particolari alla Stampa).

I preparativi dei russi.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 11, ore 17,5:

Partono stasera pel confine russo di Wirballen, col treno imperiale, per incontrare il Re d'Italia, l'ambasciatore italiano Morra di Lavriano, il colonnello Ruggiero, il principe Dolgoruki e il generale Narischkine, aiutante di campo generale dello tzar, il luogotenente conte Speronski, il sottotenente conte Nierod, destinati al seguito del Re. Il principe Dolgoruki porterà al Re il saluto dello tzar.

Noi negozi della città cominciano ad esporsi le bandiere italiane a nastri dai colori italiani. Il Municipio di Pietroburgo ha stanziato la somma necessaria per comprare un artistico vassoio d'oro massiccio, sul quale il sindaco Lelianow presenterà al Re il pane ed il sale tradizionali.

Il palazzo dell'Ambasciata italiana, in via Morka, è già splendidamente addobbato pel ricevimento del Re. La colonia italiana offrirà al Re un artistico dono in ricordo della sua visita a Pietroburgo.

Una deputazione della colonia italiana di Odessa partì da Odessa per Pietroburgo per ossequiare il Re.

L'ora dell'arrivo del Re a Peterhof, domenica, è stata cambiata; invece delle ore 15, il Re arriverà a Peterhof alle 16,30.

Il tempo si mantiene incerto; oggi si alternò il sereno con la nebbia. La temperatura è di 12 gradi centigradi. Sul Quais degli inglesi, allo sbarcatoio della Neva, presso il ponte Nicolajewski, dove approderà l'yacht imperiale con lo tzar ed il Re d'Italia, si sta costruendo un arco di trionfo.

Domani continueranno i preparativi degli addobbi e delle decorazioni delle vie.

I giornali pubblicano i ritratti della coppia reale d'Italia e la veduta del grande palazzo di Peterhof e dell'Ambasciata d'Italia a Pietroburgo.

Lo tzar è venuto stamane a Pietroburgo ed assistette al funerale nella chiesa di Pietro e Paolo in suffragio del fratello defunto tempo addietro. Lo tzar si recò quindi al palazzo d'Inverno, ove già è pronto l'appartamento pel ricevimento, che il Re vi farà lunedì, del Corpo diplomatico.

Molti balconi delle case della città espongono le bandiere russe e italiane. Alle sere le vie principali si illumineranno con lampioncini.

Si prevede che la festa al campo di Krasnoje-Selo riuscirà magnifica, specialmente per la *Lesuria*, cioè la grande ritirata militare colle fiaccole e le illuminazioni fantastiche con Musiche e cori. I gruppi sfileranno così davanti al Re ed allo tzar.

E' giunto l'ambasciatore russo a Roma, Nelidow.

***

Ci telegrafano da Pietroburgo, 11, ore 19,10:

Il tempo è ora piovoso. Di fronte alla tenda imperiale al campo di Krasnoje-Selo, ove i Sovrani lunedì assisteranno alla fiaccolata militare, si costruiscono alcune tribune a pagamento da 3 a 50 rubli. La richiesta dei posti è grandissima, cosicchè furono esauriti subito i biglietti, il cui prezzo subì triplicato.

Due navi russe a Kronstadt, la *Retvizan* e la *Jacobi* impiantarono a bordo il telegrafo senza fili per avere dalla Corte *Alberto* i segnali dell'arrivo.

Stamane Nelidow ha conferito lungamente con Lamsdorf, a cui disse con quanta simpatia l'Italia veda la visita del suo Re.

Oggi Nelidow si è recato a Krasnoje-Selo per esser ricevuto dallo tzar, che si recò pure a Krasnoje-Selo per assicurarsi personalmente dei preparativi della rivista. Nelidow, per desiderio dello tzar, lunedì andrà ad abitare a Peterhof, per essere sempre a disposizione del Re d'Italia.

Lo strano contegno dell'Austria.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 21,35:

I giornali commentano il telegramma pubblicato dal *Giornale d'Italia* circa la partenza dell'ambasciatore d'Austria da Pietroburgo, avvenuta proprio la vigilia dell'arrivo del nostro Re.

La Patria dice: « Se veramente l'ambasciatore avesse ora lasciato l'Ambasciata, il fatto assumerebbe un carattere di inconcepibile gravità. » Ma la *Patria* ritiene trattarsi di una fandonia, e pubblica un telegramma del proprio corrispondente da Vienna, dove si dice che l'ambasciatore si trova in congedo sino dal maggio.

Il corrispondente della *Patria* da Vienna aggiunge: « L'ambasciatore austriaco a Pietroburgo, barone Aehrenthal, ha avuto un congedo di tre mesi per motivi di famiglia e precisamente per celebrare gli sponsali con la contessina Szechenyi, che egli condurrà in sposa fra poco. Venti giorni or sono egli fu di ritorno a Pietroburgo per provvedere all'assetto della sua casa, ma ne riparti subito, cioè il 27 o il 28 giugno, per recarsi, essendo malandato in salute, a passare qualche giorno a Marienbad (Boemia). Senza quest'ultima circostanza, il conte Goluchowski lo avrebbe pregato di interrompere il suo congedo e di ritornare a Pietroburgo per assistere al ricevimento di re Vittorio Emanuele.

« Qui tutti sono veramente lieti che la notizia pubblicata dal *Giornale d'Italia* si sia dimostrata infondata, perchè compromesso quale effetto la partenza dell'ambasciatore, tre giorni prima dell'arrivo del Re, avrebbe prodotto in Italia e in tutti i sinceri fautori della Triplice. »

La stessa *Patria* aggiunge: « Telegrammi sono partiti per Vienna, per Berlino e anche per Pietroburgo per conoscere ciò che vi fosse di vero in un atto che avrebbe avuto un significato politico di estrema gravità. Anche i pochi uomini politici rimasti a Roma ne parlavano senza nascondere le loro preoccupazioni.

« Solo sul tardi son venute le risposte rassicuranti, le quali hanno provocato delle legittime censure per la leggerezza colla quale la notizia era stata divulgata. »

Però il *Giornale d'Italia* pubblica il seguente telegramma da Pietroburgo: « Vi confermo l'esattezza della notizia telegrafatavi ieri. L'ambasciatore austro-ungarico ha lasciato la capitale la sera del 5 luglio; tuttavia la sua assenza non fu commentata se non quando disse che il congedo si sarebbe prolungato per un tempo non breve. La durata del congedo non si conosce però non vera lontana. I più ritengono che l'ambasciatore, per ordine del suo Governo, non si troverà qui all'arrivo o durante la visita del Re d'Italia; da ciò si fanno commenti che riguardano il significato dell'assenza. Però i commenti cadrebbero se il barone Lexa von Aehrenthal tornasse per l'imminente arrivo di re Vittorio. »

Lo stesso *Giornale d'Italia* riceve da Vienna: « La partenza dell'ambasciatore Lexa von Aehrenthal da Pietroburgo non è stata oggetto di commenti da parte della stampa. Sembra che il ministro Goluchowski voglia dare la minore pubblicità possibile al fatto. Qualcuno dice che il Governo austriaco abbia voluto dimostrare in modo visibile il suo malumore verso l'Italia pel prossimo convegno di Pietroburgo e pel nuovo presunto atteggiamento dell'Italia. Ora apparirebbe esatta la notizia data dalla stampa germanica, cioè che per opera del cancelliere di Germania, conte Bülow, furono vinti i dubbi del conte Goluchowski intorno alla opportunità per l'Austria di rimanere alleata dell'Italia. Infatti predominava a Vienna negli ultimi tempi una corrente favorevole a una intesa con la Duplice mediante un ampliamento del trattato austro-russo. Tale combinazione era sostenuta a spada tratta dall'elemento slavo, ma osteggiata da Kossuth Szell e dagli ungheresi. Tuttavia il 23 giugno il nuovo trattato della Triplice fu firmato. Però, due giorni dopo, all'improvviso, si annunciò la visita di re Vittorio a Pietroburgo ed a Berlino, evitando Vienna. Le corvette non bersaglieri verso l'Italia, approfittando della sorpresa e della irritazione delle alte sfere, ripresero il sopravvento e si rispecchiavano in commenti vivaci e anche aspri da parte della stampa austriaca.

« Si dice che l'Austria, vista che re Vittorio non sarebbe passato per Vienna, abbia amichevolmente chiesto a Roma spiegazioni, temendo una intesa italo-russa, tanto più facile in quanto che non vi può essere divergenza di veduta tra i due Stati sulle questioni dell'Adriatico e dei Balcani. A ciò fu risposte in termini generali, dicendo che si trattava di una semplice visita di cortesia.

« Questo sono voci di alcuni circoli, giacchè i giornali non fanno ulteriori commenti e nemmeno annunziano il congedo dell'ambasciatore. »

Telegrafano alla *Tribuna* da Pietroburgo: « I giornali pubblicano che i lavori di addobbo, così a Peterhof come a Pietroburgo, cominceranno subito, ma già si avverte un'animazione maggiore del consueto, e tutto lascia intendere che l'accoglienza che avrà qui il Re d'Italia, non ostante le proporzioni entusiastiche che avrà quella del presidente della Repubblica francese, alleato altrettanto amico, sarà molto espansiva.

« Il palazzo dell'Ambasciata italiana già si va addobbando splendidamente. A causa del gran numero di persone che costituiscono il seguito del Re, il treno che condurrà il Sovrano, anzichè alle 15 di domenica, arriverà alle 16,30. Questo ritardo non modificherà però il programma finora noto, che in qualche particolare. Appena giunto al palazzo, re Vittorio andrà a visitare l'imperatrice e le granduchesse, i palazzi delle quali distano molti chilometri. Vi sarà quindi un banchetto, e, come già è stato predisposto, le presentazioni al Re d'Italia dei ministri e delle alte cariche dell'impero. »

Fin qui i giornali di Roma.

Per parte mia vi posso dire che da fonte officiosa si conferma che l'ambasciatore d'Austria lasciò Pietroburgo solo il 5 luglio. Però si soggiunge che egli già da tempo si trovava in congedo e ritornò a Pietroburgo per qualche giorno per sbrigare degli affari personali, continuando poi il congedo. Può dunque dirsi che il rumore sollevato intorno al fatto sia basato sopra un equivoco. Difatti lo stesso *Giornale d'Italia* scrive questo sintomatico commento: « Pare a noi prematura ogni giudizio prima che si sappia con certezza se l'ambasciatore austriaco si è allontanato da Pietroburgo per non assistere al ricevimento del Corpo diplomatico all'arrivo di re Vittorio e per altro motivo, che non è dato indagare con semplici vaghe congetture. Quindi sarà bene aspettare a far commenti. »

Telegrafano pure da Pietroburgo questi altri particolari:

La stampa russa, che gradatamente viene accrescendo il tono di cordialità verso l'Italia, prevede che le accoglienze a re Vittorio saranno entusiastiche come quelle fatte a Loubet, e che spiccheranno in voluto maggiormente, di fronte all'accoglienza di pura convenienza che avrà l'imperatore Guglielmo prossimamente nella capitale stessa.

Re Vittorio gode senza lo simpatie della popolazione russa. I giornali popolari pubblicano il suo ritratto e trovano molte somiglianze tra lo tzar e re Vittorio per l'età, i gusti semplici, la vita laboriosa e l'amore per la famiglia, ugualmente forti in entrambi.

Bisogna notare che il programma dei ricevimenti ha molti punti comuni con le feste che furono fatte in onore di Loubet. Il sindaco di Pietroburgo, Lelianow, durante la cerimonia dell'offerta del pane e del sale, insisterà nel suo discorso, approvato dall'Autorità, sulla origine slava della Regina d'Italia, accennando all'unione delle nazioni latine con le slave.

I proprietari di case sulle grandi vie hanno ricevuto avviso di addobbare i balconi. Questo avviso, per chi conosce i costumi russi, equivale a un ordine assoluto. Si preparano perciò un'infinità di bandiere italiane. Siccome era rimasta fino dal tempo della visita di Loubet un gran deposito di bandiere francesi, ora al blee si sostituisce il verde, il che forma soggetto di osservazioni scherzose o di suggestivi auguri politici. Molti negozi espongono i ritratti dei Sovrani d'Italia. E' ammirata specialmente la bruna e dolce figura della regina Elena, « una della nostra gente », come dice con aria soddisfatta il popolo.

L'interesse di tutta il pubblico per la visita del nostro Re cresce giornalmente.

Re Vittorio in viaggio.

Trento, 11 *(Stefani)*. — Il treno recante il Re d'Italia, diretto in Russia, passò da qui alle ore 8,18, senza fermarsi.

***

Innsbruck, 11 *(Stefani)*. — Il Re d'Italia è transitato per questa stazione alle ore 13,47, in strettissimo incognito.

***

Monaco, 11 *(Stefani)*. — Il Re d'Italia è arrivato alle 5,10. Ricevette nel vagone il ministro De Foresta. Ripartì dopo cinque minuti di fermata.

***

Norimberga, 11, *(Stefani)*. — Il treno reale, che reca il Re d'Italia, è passato per questa stazione alle 8,15. Si trovava alla stazione ad ossequiare il Re il console d'Italia signor Schilling.

Il miglioramento di re Eduardo.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 16:

Il Bollettino delle ore 10 dice: « Il re continua a passar buone notti. Il suo stato è progredito sotto tutti i rispetti. »

Invito per le nuove feste dell'incoronazione.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 23,10:

Una Nota dei giornali dice che non si invieranno più alle Corti estere inviti per la cerimonia della incoronazione.

La Duchessa d'Aosta lascia Londra.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 18,5:

La Duchessa d'Aosta si è congedata stamane dalla regina di Buckingham-Palace, ed è partita per il continente, salutata alla stazione dal principe di Galles, da tutti i membri della famiglia reale, dal duca di Sparta, dall'ambasciatore italiano e dal personale dell'Ambasciata.

La Duchessa è accompagnata dal marchese e dalla marchesa Torrigiani.

Waldeck-Rousseau ricevuto da Guglielmo.

Oddo, 11 *(Stefani)*. — L'imperatore di Germania ha ricevuto stamane Waldeck-Rousseau, giunto qui a bordo dell'*Arianna*.

CHIACCHIERE PARIGINE

" La donna della maschera "

(Per telefono alla Stampa).

Parigi, 11, ore 23.

La signora Crespin Du Gast, di cui vi parlai l'altro giorno, è finalmente riuscita a trovare un usciere che acconsentisse ad *istrumentare* contro un potentato del Foro, l'ex-bâtonnier Barboux; ma, per arrivare a ciò, fu necessario che il presidente del Tribunale designasse « d'ufficio » un usciere, che così non potè sottrarsi al molesto incarico. Nuove difficoltà sorsero allora, la signora Du Gast si rivolse ad una dozzina di avvocati, perchè si compiacessero di assumere la sua difesa, ma tutti gli impenitenti « difensori delle vedove e dei pupilli » si rifiutarono.

La signora fece allora sapere che, occorrendo, patrocinerebbe essa medesima dinanzi al Tribunale. Non si sarebbe mancato altro per rendere questo processo veramente parigino! Disgraziatamente però un certo avvocato Coulon finì per accondiscendere a difenderla. La causa sarà discussa giovedì, 17 corrente, dinanzi alla undicesima sezione del Tribunale Correzionale.

Ad ogni modo, anche lasciata alle sole sue forze, la signora Du Gast avrebbe affrontato coraggiosamente la maestà di Temi con quello stesso coraggio con cui guidò il suo automobile nella corsa Parigi-Berlino. Non per nulla ella è discendente del generale Marceau, di cui serbo le onorevoli cicatrici in un'urna preziosa nel suo palazzo presso il Bois de Boulogne.

Intanto, come potete immaginare, non si parla d'altro che della Donna *della maschera*, il quadro di Gervex, per il quale l'avv. Barboux pretende che la signora Du Gast abbia servito da modella.

Il *Journal* pubblica stamane una piccola riproduzione del quadro: esso rappresenta una donna mascherata, dritta in piedi, alta, snella, dipinta in tre quarti della persona e con una mano appoggiata ad una poltrona, con l'altra sorregge l'abito, tolto di dosso.

Il bello si è che questo quadro ha già una storia: sollevò al suo apparire, quindici anni or sono, vertenze e duelli, e fu causa persino di un duello. Il quadro era stato commendato al pittore Gervex dalla signora S....., moglie di un ricco armatore, la quale desiderava un bello studio di nudo. Ma il marito della signora S..... sospettando che suo meglio avesse servito al pittore da modella, lo sfidò. Il duello ebbe luogo, ma senza gravi risultati.

Ho detto l'altro di che chi aveva veramente posato per il quadro era una certa Maria Rénard; conto conto oggi 39 anni e vive tranquillamente colla vecchia madre, colle economie fatte durante la sua fortunata vita di modella.

Narrò ella stamane la sua storia ad un giornalista recatosi all'intervista. Ella cominciò la sua carriere come modella, all'età di forse 15 anni. Una ricca pittrice americana vivamente la richiese come modella; dopo qualche titubanza sua madre finì per accondiscendere al prezzo di 250 franchi al mese. Alcuni pittori la domandarono di poi, anzi se la disputarono, e la ragazza finì per posare anche per i « nudi » ad insaputa però della madre. Ma sembra che fosse una modella originale, di carattere freddo, non amante del piacere; infatti non badò che a fare quattrini ed a..... non avere noie.

Posò nelle forme le più svariate; servì di modella per la personificazione della *Municipalità*, che è sul piedestallo della statua della repubblica nella piazza omonima a Parigi; vestita da madonna servì di modella per le illustrazioni della vita di Gesù del pittore Tissot.

Giovedì mattina Maria Rénard dovrà « posare » ancora da teste dinanzi al Tribunale, insieme a Gervex ed all'avv. Player, che difenderà la signora Du Gast quando l'avv. Barboux fece la famosa scenata che cagionò il processo. Speriamo almeno che Maria Rénard sia una testa... y modello.

I PROFETI DEL TEMPO

Che tempo farà domani? Ecco un problema che gli uomini da lungo tempo cercano risolvere, e pel quale, a dispetto di tutto, essi non hanno, convien confessarlo, alcun dato veramente certo. La natura ha svelato agli scienziati qualcuno dei suoi misteri, ma ancora innumeri ve ne sono di cui ostinatamente serba la chiave. Fra questi, colla dirigibilità dei palloni, v'ha pure la predizione del tempo.

Di tanto in tanto un profeta si leva in cima ad una montagna od in riva ad un lago, o corca di convincere i suoi contemporanei che ha scoperto i segreti del cielo e dell'atmosfera. Egli trionfa se per caso qualcuna delle sue predizioni si verifica esatta, ma si cola e si sottrae alla bile del pubblico quando, avendo predetto per tal giorno un diluvio, il sole splende, quel giorno, in tutta la sua luce, o quando, avendo pronosticato un'atmosfera serena, tutte le caterratte del cielo, a quell'epoca, si schiudono sovra la terra.

Ci vorrà, senza dubbio, ancora molto « tempo » prima che le predizioni sul « tempo » siano una cosa sicura: la meteorologia o meteorognosia sono per ora scienze problematiche quanto la chiromanzia. Le linee della mano od i sogni della scrittura non sono indizi più sicuri pel carattere od il destino degli individui di quanto le macchie del sole o gli aspetti della luna lo siano pei movimenti dell'atmosfera. Un detto a questo proposito scriveva tempo fa: « Abbiate fede nell'astronomia, ma diffidate della meteorologia. »

Da epoche remotissime l'uomo ha preveduto le stagioni e diretto i propri atti di conformità; ma il maggiore o minor rigore nell'intensità del freddo, il maggiore o minore eccesso nel caldo canicolare, la maggiore o minore siccità o umidità, relativamente ad ogni stagione, gli sfuggono fin qui, quasi completamente. Convien notare tuttavia che la rapidità delle comunicazioni telegrafiche permette già, fino ad un certo punto, di supplire alla mancanza di teoria, trasmettendo, talora, due o tre giorni prima la notizia delle grandi perturbazioni avvenute nell'atmosfera in luoghi lontani e la direzione che seguì il fenomeno.

Ciò che sembrano più certi ancora, fino ad oggi, sono i mezzi di congetture impiegati dal popolino, dai contadini e dai marinai. Si ride, non senza ragione, in medicina dei rimedii delle « buone donne », non siamo guari più innanzi delle predizioni delle « buone donne » in fatto del tempo che farà.

Il cielo il rosso al tramonto, bigio al mattino! si può sperare bel tempo; e giallo brillante alla sera? è segnale di vento; giallo pallido? indizio di pioggia. Al mattino il color rosso annuncia il cattivo tempo e vento forte. La forma così varia delle nuvole ed i loro movimenti forniscono ottimi presagi. I primi cenni di un mutamento di tempo, dopo una serie di belle giornate, sono per solito nuvole bianche, alte, a striscie, o raccolte in fiocchi leggeri. E' noto il proverbio « cielo a pecorelle, acqua a catinelle ».

Queste nuvole a poco a poco aumentano, e formano ben tosto masse fosche e fitte. In generale, più dette nuvole sembrano elevate, più il mutamento di tempo sarà lento, ma più esso sarà notevole.

Osservate le nuvole che si formano sulle vette e vi si accumulano; se vi rimangono, aumentano o scendono, è segno di pioggia o di vento; se salgono e si disperdono è indizio di bel tempo. Quando il cielo è straordinariamente chiaro in fondo all'orizzonte, e gli oggetti per solito invisibili appaiono distanti all'occhio o si elevano, siamo alla vigilia di una ripetizione, si avrà pioggia o fors'anche vento.

Certi animali sono dotati d'una sensibilità e di un istinto assai delicato, per cui essi conoscono le variazioni atmosferiche. All'avvicinarsi della pioggia, le rondini radono la terra nel loro volo; le lucertole cercano i nascondersi nei crepacci dei vecchi muri; i gatti si passano la zampa dietro l'orecchio con insistenza; gli uccelli dànno lustro alle loro piume; le mosche sono più ostinate e più pungenti; le galline si grattano e si coprono di polvere; i pesci saltano fuori dell'acqua; gli uccelli acquatici agitano le ali e si tuffano.

Quando gli uccelli marini prendono il volo, al mattino, verso il largo, si possono prevedere brezze moderate e tempo bello. Se essi si raccolgono invece presso la riva o fuggono verso la terra, è segnale che un colpo di vento sta per sopravvenire.

Un confidente della natura, anima sacra, semplice, quanto profonda, il poeta Virgilio, ha considerato l'uccello come l'aveva considerato l'antica saviezza italica, come augure e profeta dei mutamenti del cielo. Essere eminentemente sensibile, l'uccello è più di ogni altra creatura in rapporto con gran numero di fenomeni di meteorologia, di calorico, di magnetismo, che i nostri sensi non percepiscono. Esso li avverte al loro principio, assai prima che si manifestino e pronuncino: no ha, esso, come una specie di preveggenza fisica. Che di più naturale dunque che l'uomo, fornito di una percezione più lenta, interroghi questo istintivo precursore che l'annuncia? La scienza degli auguri aveva questo fondamento: e nulla forse è più savio di tale pretesa follia dell'antichità.

Tutto ciò, quanto alle osservazioni popolari. Gli scienziati hanno cercato più lontano e più in alto. L'influenza dell'elettricità atmosferica sull'ago magnetizzato è stata segnalata come un buon sistema di predizione dal padre Secchi, dell'Osservatorio di Roma. Si era già notata la relazione fra l'ago magnetico e l'apparizione delle macchie del sole e l'influenza dei terremoti sulle correnti elettriche.

Il tedesco Humboldt ha posto nel modo seguente il problema della previsione del tempo: « esso dipende sovratutto dalla scoperta della legge secondo cui le due correnti aeree principali delle zone extra-tropicali si succedono l'una all'altra, e questa scoperta è, senza remissione, subordinata alla conoscenza completa, per un gran numero di anni, della distribuzione geografica delle loro orbite ». E' duopo rammentare, ancora, le ricerche fatte sulle stelle cadenti e sui rapporti di questo collo variazioni del tempo. Ne risulterebbe che le perturbazioni delle stelle cadenti precedono di un giorno i segni

degli strumenti indicatori, e specialmente quelli del barometro.

Quando ci si è resi conto delle difficoltà che presentano le predizioni del tempo, non si è più stupiti che le profezie a lunga scadenza, i presentimi pel mese ed anche per l'anno, risultino vane, o perchè abbiano fondamento su basi difettose, o perchè siano state troppo generalizzate osservazioni fatte in numero troppo ristretto.

Non è inutile, perciò, mettere in guardia la credulità del pubblico contro simili annunci, che tratto tratto si rinnovellano e possono indurre, gli agricoltori sovratutto, ad errori gravi. Queste previsioni, al più, possono, per ora, essere considerate come un passatempo per gli abitatori delle città.

Che cosa può accadere di peggio a coloro i che prestando fede al « profeta del tempo » portino seco il loro parapioggia quando la giornata, che dovrebbe essere brutta, è invece bella; o che, non essendo muniti che di un semplice bastoncino, vengano sorpresi da uno spaventevole acquazzone, ed obbligati ad attendere un'ora sotto un portone.

Il male non è molto grave. E come consolazione rimane ad essi sempre di poter maledire il disgraziato profeta.

I socialisti unisati contro gli anarcoidi.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 20,00:

L'*Avanti!*, a proposito delle bastonature fra i socialisti di Milano, non « a reprimere il proprio sdegno ed esclama: « Dove si vuol andar a finire con questi metodi? Alla scissura del partito? Ma che lo si dica una buona volta! E si lasciano in disparte le aggressioni verbali e le aggressioni manesche. » Ed aggiunge: « Noi, però, non crediamo affatto che questi deplorevoli incidenti siano una dimostrazione della necessità di una scissura generale del partito. Le tendenze diverse delle idee non hanno nulla a che fare coll'insulti personali e colle leggerezze. Tutto al più una scissura s'impone: quella fra le persone civili e i teppisti della parola e del bastone. »

Varie dalla Capitale.

La questione dell'indennità per la campagna d'Africa — Il Congresso della Dante Alighieri a Siena — La Commissione per il domicilio coatto — Per il secondo anniversario della morte di Umberto — Le villeggiature dell'Altezze all'estero — Ronchetti — Un incendio al Museo Agrario.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 19,20:

Il ministro Ottolenghi si sta occupando in questi giorni intorno alla nota questione dell'indennità della campagna d'Africa. Oggi ricevette l'avv. Tavoni, con cui ebbe un lungo colloquio in proposito.

— Il Consiglio centrale della *Dante Alighieri* ha determinato l'ordine dei lavori pel Congresso di Siena, indetto dal 29 al 30 settembre. Ha deliberato di conferire la medaglia d'argento al Comitato di Padova.

— Oggi al Ministero dell'interno, presieduta dall'on. Ronchetti, si è riunita la Commissione che esamina i ricorsi contro le assegnazioni a domicilio coatto, fatte dalle Commissioni provinciali. Essa ha respinto 72 ricorsi e ha ridotto notevolmente il tempo del domicilio coatto ad altri 80 ricorrenti, dei quali 5 sono stati designati pel proscioglimento; ha accordato la liberazione definitiva ad uno e ha dichiarato inapplicabile il domicilio coatto ad un altro, per la mancanza degli estremi.

— Stamane alla Corte dei Conti, a seimi rinato, si discusse il ricorso del conte Codronchi, rappresentato dall'on. De Nava. Codronchi chiede che sia calcolata agli effetti della liquidazione l'indennità negatagli dalla seconda sezione pel suo servizio di prefetto insieme a quella prestatale durante il periodo di reggenza della Prefettura di Palermo, mentre era regio commissario in Sicilia.

Le conclusioni del procuratore generale sono contrarie a questa richiesta. La decisione si avrà alla fine del mese.

— Stamane alla prima sezione del Tribunale civile si discusse la causa intentata dagli eredi Tanlongo contro la Banca d'Italia, quale liquidatrice della Banca Romana e il ministro del tesoro, per danni richiesti in cinque milioni in seguito al processo della Banca Romana. La sentenza si avrà alla fine del mese.

— Sotto la direzione del deputato conte Bocconi sono cominciati i lavori di addobbo al Pantheon pel solenne funerale che vi si celebrerà nel secondo anniversario della morte di re Umberto.

— La rappresentanza del Comune e della cittadinanza di Altamura partì stamane all'on. Rocchetti una pergamena che gli conferisce la cittadinanza onoraria di quella città per aver egli efficacemente e favorevolmente risolute alcune questioni amministrative riguardanti quel Comune.

— Oggi al Museo agrario, in via Santa Susanna, scoppiò un incendio. Si recarono i vigili, il ministro Baccelli, l'on. Fulci e altri funzionari del Ministero d'agricoltura. Accorse anche dalla vicina caserma un drappello di carabinieri. Mercè la pronta manovra dei vigili, l'incendio fu domato. I danni non sono gravi, però poterono essere, se il fuoco si fosse comunicato alle attigue stanze di piscicoltura e di patologia vegetale, ove si custodisce un materiale prezioso.

La lotta tra i socialisti milanesi.

Ci telefonano da Milano, 12, ore 0,55:

Il viro attrito e la lotta accanita tra gli intransigenti e i transigenti non poterono permettere alla Federazione socialista di scegliersi i candidati alle prossime elezioni amministrative, la Camera del lavoro ha designati i candidati nelle persone dei sette consiglieri socialisti uscenti, aggiungendo altri tre nomi nuovi. Per le elezioni provinciali propone il proprio segretario ed un maestro.

La Federazione socialista ieri sera tenne una burrascosa seduta. Gli intransigenti non riuscirono ad impedire la votazione — — ordine del giorno di Turati proponente la sospensiva su ogni altra deliberazione.

Il prossimo del partito socialista, che propone la costituzione di un « Comitato di lavoro o di propaganda » composto degli ex-membri della Commissione esecutiva della Federazione e della Camera del lavoro, esce dal campo puramente amministrativo dove sino ad oggi s'era mantenuto, per entrare in quello politico.

Festeggiamenti a Catania.

Catania, 11 *(Stefani)*. — Su iniziativa del Municipio si è stabilito il programma dei festeggiamenti in onore della squadra del Mediterraneo.

Stamane un treno speciale degli ufficiali delle navi con l'Autorità si sono recati a fare il giro della Circumetnea.

Stasera spettacolo di gala al teatro Pacini ed al giardino Bellini.

La crisi municipale a Brescia.

Ci telegrafano da Brescia, 11, ore 15:

Oggi il Consiglio comunale si è riunito per la seconda volta con l'intento di nominare il nuovo sindaco e la nuova Giunta al posto dei dimissionari. Ma la seduta riuscì novamente inutile per mancanza del numero legale. Si annuncia che è imminente lo scioglimento del Consiglio.

Nasi ad Assisi.

Assisi, 11 *(Stefani)*. — Proveniente da Perugia, alle ore 10.15 è giunto il ministro Nasi, accompagnato da Bernabei e dal prefetto. Sceso all'*Hôtel Subasio*, salutato dalle Autorità. Ha visitato il Collegio degli orfani dei maestri e riparte alle ore 16.

Il presidente della Confederazione svizzera in Italia.

Ci telegrafano da Domodossola, 11, ore 20,55:

Proveniente dal Sempione, è giunto ora il presidente della Confederazione svizzera, dottor Zemp, con un seguito. Egli riparte domani per Brigg.

Altre disgrazie per l'incendio di Bologna.

Nuove vittime. I funerali delle prime vittime.

Ci telegrafano da Bologna, 11, ore 12:

Stamane una squadra di 16 pompieri attendeva alla sgombro dei materiali nei locali della drogheria incendiata, quando crollò improvvisamente la volta del secondo piano, che si stava puntellando. Due pompieri si salvarono aggrappandosi alla finestra e a dei travi, gli altri rimasero travolti sotto le macerie. Cinque rimasero incolumi; due furono feriti, di cui uno gravemente. Il pompiere Mario Galeli rimase sepolto, nè si è tuttora potuto estrarre; quindi si ritiene morto.

Poco dopo da un'altra parte della drogheria un'altra squadra di 10 pompieri, che lavoravano alla demolizione, in causa del crollo di una volta precipitarono abbasso. Fortunatamente rimasero incolumi. L'Autorità e la truppa si recarono sul luogo.

***

Ci telegrafano da Bologna, 12, ore 23,10:

Riuscirono imponentissimi i funerali del marescialo dei pompieri Landuzzi, morto nell'incendio della drogheria. Vi parteciparono la Musica municipale, una compagnia di pompieri, le rappresentanze dei vari Corpi dei pompieri della provincia, una sezione di guardie municipali, di guardie daziarie e di vigili di P. S., cavalieri ed Associazioni operaie con bandiere. Il carro, coperto di numerosissime corone, era circondato dai pompieri con fiaccole.

Seguivano il simbaco, il prefetto, le altre Autorità e l'ufficialità dei pompieri. Il pronunciamento alcuni discorsi elogiarni il sacrificio compiuto pel dovere.

Un grave incendio a Terni.

Ci telegrafano da Terni, 11, ore 16,50:

Stanotte è scoppiato un grave incendio nello stabilimento di carburo di Collestatte, distruggendo il magazzino centrale, gli attrezzi, il deposito di benzina e petrolio. Nessuna vittima. Due pompieri sono leggermente feriti. Dopo ci sforzi si è domato l'incendio, isolando i fabbricati adiacenti, che erano seriamente minacciati.

Due gravi incendi nel Novarese.

Ci telegrafano da Novara, 11, ore 20,15:

E' scoppiato un terribile, disastrosissimo incendio a Sizzano. Alimentato dal vento le fiamme presero proporzioni colossali. Parecchie case furono distrutte. Le famiglie rovinate sono 27. Le pompe furono un servizio lentissimo di spegnimento. Il paese è desolato. Da ogni parte giungono soccorsi.

***

Ci scrivono da Novara, 11:

Ieri sera, alle ore 23,30, alla cascina Solitagnina, di proprietà del nav. G. Zucchero, sindaco di Novara, e subaffittata al sig. Berra, posta sul territorio di Trecate, si sviluppò sul fienile un incendio, violentissimo invendio, che in breve si estese a più di metà del fabbricato, rifugiandosi intorno per parecchi chilometri bagliori intensi e spaventevoli.

Chiamate al soccorso, furono tosto sul luogo guardie carabinieri e popolo, con due pompe e con febbrile attività, coadiuvati dai pompieri, giunti quasi subito, tutti incoraggiamento i lavori, se non di spegnimento, almeno di isolamento per impedire danni ben più terribili. Infatti a tarda notte l'incendio rimase circoscritto, ed attualmente ogni altro pericolo di comunicazione è scomparso. Il danno toccato al cav. Zucchero è di circa L. 7000, al signor Berra oltre L. 16,000: completamente lire 23,000. Tutti e due non assicurati.

Intorno alle cause, molte voci si sparsero, fra cui quella che l'incendio fosse doloso. L'Autorità però ha riscontrato trattarsi di fermentazione nel fieno.

Cavalleria di cruciani meridionali.

Ci telegrafano da Napoli, 11, ore 10,20:

Nello stabilimento penitenziario di Pozzuoli avvenne ieri un tragico fatto. I reclusi napoletani e siciliani, che si odiano fra loro e vantano rispettivamente la propria superiorità, decisero di farne la prova con una specie di duello, per il quale furono sorteggiati, come due campioni, Francesco Di Girolamo, segnato alla matricola col numero 1602, campione napoletano, e Carlo Cologero, alla matricola numero 1078, campione siciliano. Le armi erano pezzi acuminati di asticciole di letti. La lotta fu terribile. I gruppi dei reclusi sostenevano e incoraggiavano i propri campioni. Ebbe la peggio il Cologero, che morì poco dopo essere caduto gravemente ferito.

Vittime del fulmine in quel di Lugo.

Ci telegrafano da Ravenna, 11, ore 16:

Una violenta grandinata colpì il villaggio di Monterreno. Il fulmine cadde sul campanile della chiesa. Parecchi ragazzi giocavano presso la chiesa: due rimasero morti e tre feriti.

L'italofobia dell'Austria.

Ci telegrafano da Trieste, 11, ore 16,10:

L'Autorità politica rietà la costituzione dell'Associazione fra gli studenti della regione Giulia, ravvisando nella denominazione *regione Giulia* una tendenza anti-austriaca.

Questioni marittime russe.

Odessa, 11 *(Stefani)*. — I circoli marittimi di Sebastopoli si occupano attualmente di trasformare quatto navi della flotta volontaria in incrociatori.

Si dice che la Russia intenda quanto prima sollevare la questione del passaggio dei Dardanelli per la sua flotta del Mar Nero.

La lotta in Francia contro le Congregazioni religiose.

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 10,5:

Il sottoprefetto di Lombez, che il 30 giugno aveva fatto chiudere la scuola congregazionista ed apposto i sigilli al fabbricato, fu chiamato ieri dinanzi al presidente del Tribunale del proprietario, che reclamava che si togliessero immediatamente i sigilli.

Il sottoprefetto, che si presentò egli stesso all'udienza, dopo aver nuovamente offerto di togliere i sigilli contro l'impegno scritto del proprietario di non lasciare rientrare i padri espulsi, ha declinato la competenza dell'Autorità giudiziaria, lasciando sopra la sentenza della Cassazione del 9 dicembre 1902.

Il Tribunale si è dichiarato incompetente e condannò il proprietario nelle spese.

***

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 21,15:

La nuova circolare di Combes ai prefetti riguarda gli stabilimenti scolastici, diretti per la maggior parte da donne, esistenti senza autorizzazione prima della nuova legge e che dopo di esso non chiesero l'autorizzazione. Il numero varia da due a trenta. In questa circolare Combes ordina ai prefetti di invitare i membri delle Congregazioni impiegati in questi stabilimenti di ritornare alla sede delle rispettive Congregazioni e di chiudere i loro stabilimenti, sotto pena di essere processati a termini di legge. Si riserva il caso in cui dopo una chiusura volontaria le Congregazioni, a cui appartengono i membri dello stabilimento chiuso facciano una domanda d'autorizzazione. La circolare inoltre sul termine di otto giorni, affinchè la chiusura si faccia prima delle vacanze scolastiche.

Ras Makonnen a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 23,5:

Makonnen arrivò con treno speciale a Parigi domenica sera alle 16,45, alla stazione del Nord, proveniente da Londra e Calais.

Durante il suo soggiorno a Parigi sarà ospitato ufficialmente dal Governo, che gli farà trovare all'arrivo la scorta d'uso, riservata ai personaggi principeschi.

Il regime degli zuccheri in Francia.

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 17:

Il Consiglio dei ministri ha firmato il progetto che approva la Convenzione di Bruxelles del 5 marzo 1902 sul regime degli zuccheri.

La tratta dei bianchi.

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 17,25:

Valle ha informato il Consiglio circa la Conferenza internazionale che si terrà nell'agosto per la repressione della tratta dei bianchi e le proposte che presenteranno alla Conferenza i delegati francesi.

Le vittime e i complici degli Humbert.

Gli introvabili?

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 15,10:

Si ha da Rouen che, dopo un interrogatorio, l'ex-notaio Dumont fu nuovamente rimesso in libertà, dietro cauzione di diecimila franchi.

***

Ci telegrafano da New York, 10, ore 17:

Un dispaccio da Lima dice che gli Humbert si nasconderebbero a Callao, ove giungono da otto giorni a bordo di uno *steamer* venuto da Panama. Gli abitanti di Callao, fra cui vi sono molti francesi, affermano di averli riconosciuti dai ritratti pubblicati nei giornali illustrati.

VARIE DA PARIGI.

Il fallimento di una Società di credito — Scoppio di obici a Nimes — L'arresto di un delinquente celebre.

Ci telefonano da Parigi, 12, ore 25:

Il Tribunale di commercio ha dichiarato oggi il fallimento della *Cassa Generale delle famiglie*, recentemente messa in liquidazione.

— Si ha da Nimes, 11: Un certo numero di obici, destinati agli esperimenti di tiro, esplose stamane al campo di tiro dell'artiglieria, provocando un vivo panico fra i soldati del 58.o fanteria. Questo accadeva, avvenuto nella notte, senza che si conoscano alcuna spiegazione, desta sorpresa ed inquietudine. Secondo una versione ufficiosa, l'esplosione sarebbe dolosa.

— Mandano da Tolone, 11: Antinori, il vampiro di Muid, fu arrestato stamane nei dintorni del villaggio che fu teatro delle sue orribili gesta. Da dieci giorni prova per la campagna, nutrendosi di erbe e radici.

Boeri che non vogliono giurar fedeltà al re d'Inghilterra.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 20,35:

Mandano da Bloemfontein: « La questione della prestazione del giuramento di fedeltà solleva difficoltà. Un gran numero di comandanti boeri sostengono che firmando le condizioni della capitolazione i loro capi hanno giurato per essi; perciò rifiutano di prestar giuramento. Finora le Autorità inglesi si erano accontentate di far firmare una dichiarazione, nella quale i firmatari riconoscevano re Eduardo come loro sovrano, e molti boeri firmarono questa dichiarazione; ma molti esitano a prestare un giuramento più categorico, non perchè non vogliono accettare il nuovo stato di cose, ma perchè vogliono legarsi il meno possibile. »

La bandiera francese a Macao e Canton.

Ci telegrafano da Londra, 11, ore 21,10:

Alla Camera dei comuni si segnalerà al Governo che la bandiera francese fu innalzata a Yehti fra Macao e Canton.

Le nozze del principe Mirko.

Cettigne, 11 *(Stefani)*. — Il principe ereditario è partito per Njegouche con numeroso e brillante seguito, ad incontrare la fidanzata del principe Mirko, colla quale ritornerà a Cettigne nel pomeriggio.

La famiglia Constantinovic è arrivata a Cattaro, ricevuta dall'aiutante di campo del principe di Montenegro, ed è partita per Cettigne acclamata dalla folla.

***

Cettigne, 11 *(Stefani)*. — La fidanzata del principe Mirko, colla famiglia Constantinovich, è arrivata alle 15 a Njegouche, ricevuta dal principe Pietro. Grande folla l'accolse con grandi manifestazioni. La popolazione di Njegouche ha offerto un banchetto. La città è imbandierata e festosa. Luogo il percorso la fidanzata fu acclamata dalla folla.

La Missione italiana, condotta dall'ammiraglio Del Libero, rappresentante il Re d'Italia, è giunta oggi, accolta da grandi ovazioni della popolazione e da grida di: *Viva il Re d'Italia! Viva il Principe Ereditario!* Fu salutata anche da salve d'artiglieria.

Il ministro d'Italia, coll'aiutante di campo del principe si recò ad incontrarla a Ninguchie.

Nel pomeriggio la Missione fu ricevuta in udienza solenne dal principe. Una compagnia rendeva gli onori militari. La Musica suonò l'inno italiano. La folla rimase davanti al palazzo del principe acclamando incessantemente.

L'ammiraglio De Libero consegnò al principe Ereditario del Re per lui e pel principe Mirko ed una splendida diadema in brillanti per la Sposata, come dono dei Sovrani d'Italia.

Stasera vi sarà gran pranzo diplomatico; quindi un'illuminazione e fuochi d'artificio.

Nuove eruzioni vulcaniche e terremoti alla Martinica.

New York, 10 *(Stefani)*. — Si ha da Saint-Vincent che martedì, in un intervallo di quattro ore, vi furono tre scosse di terremoto.

***

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 20,45:

Il governatore della Martinica ha inviato al ministro delle colonie dei particolari sull'eruzione del 9 corrente. L'eruzione si manifestò dapprima con una colonna di fumo nero solcato da lampi, poscia con colonne di fuoco, che incendiarono le rovine di Saint-Pierre. Una pioggia di pietre e di cenere, durata 25 minuti, cadde sui Comuni di Morne Rouge e Fonds Saint-Denis. Gli abitanti di Morne Rouge fuggirono: un leggiero panico si impadronì della popolazione del Carbet, di Case Pilote e Fort de France. Non vi furono vittime.

Il terremoto a Salonicco.

Salonicco, 11 *(Stefani)*. — Le scosse di terremoto sono divenute impercettibili da 36 ore. Nondimeno il paese ha ripreso la popolazione la seguito ad un articolo della *New Free Press*, in cui si volle scorgere la previsione di una catastrofe.

La popolazione continua ad emigrare, malgrado l'esempio di coraggio dei ricchi, che continua ad abitare la sua casa, gravemente danneggiata.

Violenti uragani in Francia.

Grandinate nella Loira e nei Pirenei — Una inondazione a Grèsy sur Isère — Un fabbricato a Marsiglia.

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 15:

Un violento uragano s'è scatenato ieri nel dipartimento della Loira. In parecchi punti trombe d'acqua e di grandine distrussero i raccolti, devastarono i vigneti, asportarono i tetti delle case, abbatterono i pali telegrafici.

Nuovi uragani e grandinate devastarono parecchie località del dipartimento dei Pirenei orientali. Caddero chicchi enormi.

A Perte quattro mali e due cavalli rimasero uccisi dal fulmine.

***

Ci telegrafano da Chambéry, 11, ore 21:

Una catastrofe, che ricorda quella di Saint-Gervais, si è prodotta ieri. A Grésy sur Isère, presso Albi-rivière, il torrente Lavenche, precipitò sul villaggio di Gilbert, situato ai piedi della montagna di Roche Torse, un fiume di fango e di pietre, travolgendo ogni cosa sul suo passaggio, sradicando alberi, sfondando le porte delle case e depositandovi due metri di fango. Fortunatamente gli abitanti, prevedendo la catastrofe, erano fuggiti.

***

Ci telegrafano da Marsiglia, 11, ore 21,15:

Dopo due giorni, in cui il termometro segnava oltre 40 gradi, una violenta tempesta di mistro la regna nel golfo, rendendo la navigazione molto difficile.

A Jerrens, dopo una giornata soffocante, una fitta nebbia invase la pianura circostante e si scatenò un uragano violentissimo, che, mentre abbattava gli alberi, sollevava una polvere ardente.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A Como.

Ci scrivono da Como, 11:

Si può dire che siamo alla vigilia delle elezioni; infatti domenica si dovrà rinnovare parte del nostro Consiglio comunale. L'Unione democratica liberale presenta una lista di 12 nomi, di cui 9 non nuovissimi. Fra i nomi nuovi vi è quello del prof. Donato Bonardi di Alessandria, insegnante a questo liceo da dieci anni.

I clericali presentano pure 12 nomi, comprendendone molti della lista dell'Unione democratica liberale. I socialisti, che qui sono bene organizzati e molto forti, non hanno ora che due consiglieri al Comune. Sembrano quindi in campo con 8 candidati e col loro programma minimo. I repubblicani, che hanno essi pure due rappresentanti, portano 3 nomi.

E' impossibile far previsioni. I socialisti tengono continui Comizi e fanno venire oratori dalla Svizzera o da Milano. Appunto l'altra sera quirlì, suscitando infinite proteste, il professore Angelo Pisarono, che nelle ultime elezioni generali politiche fu candidato socialista contro l'on. Pozzo a Santhià, ed era insegno a Losanna e si è naturalmente svizzero.

Ad Aosta e Morgex.

Ci scrivono da Aosta, 11:

Domenica, 13 corr., avranno luogo nei mandamenti di Aosta e Morgex, formanti un unico Collegio, le elezioni comunali e provinciali.

I consiglieri provinciali uscenti, on. marchese Carlo Compans di Brichanteau ed avv. Chabloz si ripresentano. Avranno a competitori l'avv. cav. Pietro Fenoy ed il notaio Chabod.

A Saluzzo.

Ci scrivono da Saluzzo, 11:

Eccovi la lista dei candidati portati dalla *Gazzetta di Saluzzo*, a cui fa capo l'Amministrazione stessa:

Pivano avv. Carlo Antonio, deputato; Borda commendatore Carlo, presidente del Comizio Agrario; Tornavacca Antonio, Craveri Lorenzo, Falco Spirito, Sogno Salvatore, Pautasso, cav. dott. Vittorio; Aimo Costanzo, Carnini cav. Domenico, Arrigo cav. uff. Tommaso, Giraud avv. Pietro, Camanniana avv. Bonifacio, Brunetti geom. Giovanni.

Resta qui alla sorpresa la candidatura proposta dai membri dell'Amministrazione uscente del commendatore Magrassi-Bastia, deputato a Vigone e presidente dell'Opera Pia di San Paolo.

Il commissario straordinario a Pavia.

Ci scrivono da Pavia 12:

In seguito alle dimissioni, segnalatevi pochi giorni sono, della Giunta municipale e del sindaco, il prefetto oggi ha delegato a reggere temporaneamente l'amministrazione del Comune il consigliere di prefettura avvocato Emilio Ferrari, il quale assumerà tosto l'ufficio. Si ritiene che non appena fatte le elezioni (fissate per domenica prossima, 13 corrente) il Consiglio verrà subito, in via eccezionale e senza attendere la sessione autunnale come di legge, convocato per la nomina della nuova Amministrazione. Per cui si prevede che assai breve sarà la permanenza del commissario prefettizio al Municipio.

SPORT

Le corse al Trotter milanese.

(L'ultima giornata).

Ci scrivono da Milano, 11:

Le corse al trotto hanno dato i seguenti risultati:

Premio Carma (corsa di classe), L. 1100, m. 1600. — 1.o *Idra*; 2.o *Nato*; 3.o *Edoige*.

Premio Bianca (handicap), L. 1200, m. 1600. — 1.o *Lisippo*; 2.o *Vesta*; 3.o *Prima*.

Premio Parma (handicap), L. 1500, m. 1600. — 1.o *Alvet*; 2.o *Diana*; 3.o *Miss Bavarese*.

Premio pel Gentlemen-Drivers (handicap), m. 2700, L. 1100. — 1.o *Libra*; 2.o *Dina Medium*.

Domenica, 13 luglio, ultima giornata.

CICLISMO.

La grande gita Roma-Sicilia.

Ci scrivono da Roma, 10:

Ad iniziativa del Touring-Club Italiano, domenica prossima, 13 corr., partirà da Roma una numerosa squadra di ciclisti soci del Touring, d'ogni regione d'Italia, guidati dall'on. Brunialti.

Questi ciclisti sono diretti in Sicilia allo scopo di compiervi un giro turistico intorno all'isola, nell'occasione dell'Esposizione agricola di Palermo.

La squadra Brunialti giungerà a Napoli verso le 15 di lunedì prossimo, 14 corr., da Capodimonte, dove si scioglierà e rinverrà il Consiglio napoletano del Touring-Club con gran numero di soci e coi rappresentanti di varie Associazioni sportive. Tutti riuniti, percorreranno le vie Toledo, Carsoccio e Principe di Piemonte, si recheranno alla sede del Velo-a-Club gentilmente offerta per questa occasione. Ivi i soci del Touring faranno ai gitanti una festosissima accoglienza.

Alle 19, poi, la carovana ciclistica, resa ancora più numerosa da varii soci napoletani che prenderanno parte alla gita, si imbarcherà diretta a Messina, dove l'indomani principierà la lunga ed attraente escursione.

Ecco l'itinerario dell'escursione in Sicilia: 15 luglio, Messina-Taormina (km. 50 m. 30); 16, Taormina-Catania (km. 66 m. 60); 17-18, Salita all'Etna; 19, Catania-Siracusa (km. 108 m. 30); 20, Siracusa-Caltagirone in ferrovia; 21, Caltagirone-Caltanissetta (km. 85); 22, Caltanissetta-Girgenti (km. 68 m. 30); 23, Girgenti-Mazzara (km. 82 m. 30); 24, Mazzara-Trapani (km. 75 m. 30); 25, Trapani-Partinico (km. 73 m. 60); 26, Partinico-Palermo (km. 29 m. 60). Totale chilometri 627 m. 30.

Corriere parigino.

Ci telefonano da Parigi, 11, ore 18,30:

Stamane si è disputato il Campionato ciclistico della stampa sportiva parigina. Giunsero: Lo Alibert, del *Vélo*; Lo Mercier, dell'*Auto-Vélo*; Lo Robert, redattore sportivo del giornale politico *Rappel*. Dopo la corsa seguì un banchetto, cui parteciparono 50 commensali.

— Un match su dieci chilometri sarà disputato fra Robl e Linton domenica al Velodromo di Cosgna.

— Domani sera verrà data la partenza della corsa di 24 ore (*Bol d'or*) al Velodromo Buffalo. Fra i partenti vi saranno Huret, Wattelier, Deschoux.

— L'Unione velocipedistica della Prefettura della Senna farà correre domenica, 20 luglio, il Grand Prix ciclistico su strada. L'organizzazione è stata affidata all'Unione del Consiglio municipale di Parigi. Il ragguardo di arrivo sarà situato al Velodromo del Bosco di Vincennes, ove in quel giorno vi sarà una riunione ciclistica in pista a beneficio dei poveri.

Il « record » turistico Torino-Berlino.

Ci telegrafano da Innsbruck, 11, ore 15:

E' passato per la nostra città il dilettante torinese Paolo Fos, il quale compie il *record* turistico, con orario stabilito, Torino-Berlino. Durante il percorso Ala-Trento il Fos verificò un guasto alla macchina e dovette condurre a mano la bicicletta per 5 ore di strada. Riparata la macchina a Trento, proseguì per Bolzano, e giunse fra noi ieri mattina. Ieri sera ripartì per Lipsia.

L'apertura della caccia in provincia di Torino.

La Deputazione provinciale, a termine di legge, comunica:

« 1.o L'apertura della caccia con armi da fuoco avrà luogo: *a)* La pianura nel giorno 15 agosto 1903; *b)* Nelle regioni montuose nel giorno 1.o settembre.

« 2.o La caccia coi *segugi* e coi *terrieri* non potrà cominciare che nel giorno 10 ottobre, salvo nei Comuni in cui non esistono terreni coltivati a vigne, nei quali Comuni tale caccia sarà permessa dal 1.o ottobre.

« 3.o La caccia col *ricchio* e colle *reti* di ogni sorta sarà permessa soltanto nel giorno 31 dicembre.

« 4.o Dopo il 31 dicembre 1902 è vietato qualsiasi genere di caccia, tranne quella nei fiumi, nei laghi e negli stagni, che sarà permessa fino a tutto il giorno 31 marzo 1903, purchè sia esercitata col bracciuolo.

« 5.o E' proibita in qualunque tempo la caccia coi lacci e coi trabocchetti di qualsiasi natura, colla tracciuola sulla neve e col fucile da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del levar del sole.

« 6.o Durante il tempo in cui la caccia è proibita non si può vendere, esporre in vendita, nè comperare qualunque specie di selvaggiume.

« I reali carabinieri e gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati di vegliare all'esecuzione di questo decreto. »

L'apposito manifesto pubblicato per cura della Deputazione reca contiene inoltre l'elenco dei Comuni nei quali la caccia è proibita fino a tutto il 31 agosto p. v.

REATI E PENE

Processo Palizzolo.

Ci telegrafano da Bologna, 11, ore 19,30:

L'on. *Altobelli* dimostra che l'opera encomiabile della Navigazione Generale, che rappresenta un vero movimento per l'assenso del Notarbartolo, che protestò l'inchiesta Biagini e che, se ritornava a dirigere il Banco, avrebbe denunziato il Palizzolo per peculato.

Per evitare la sua rovina morale e materiale il Palizzolo fece assassinare il Notarbartolo.

Il discorso di Altobelli terminerà domani.

Notiziario.

(TRIBUNALE PENALE DI TORINO — 11 luglio).

La gioia..... dei giustizieri.
Come si difende l'onore della sorella.

Tra giustizieri ha vigore ed uso un contratto speciale, detto di *resistenza*, pel quale tra loro si rimettono oggetti di valore per risolutore alle richieste dei clienti quando o l'uno o l'altro dei contraenti si pentì spontaneo di tali oggetti. Questa remissione è sovvenzionata ed importa l'obbligo di restituzione in chi riceve l'oggetto se non fu venduto, o il corrispettivo pressato nello che sia avvenuto. Se essersi Succede, qualunque talvolta che il giustiziere che impresta..... perde la vanità o più non vede un giorno, un capretto o magari nemmanco il..... col legno.

Così capitò al signor Contardini, gioielliere in via Roma, il quale nello scorso febbraio aveva rimesso al suo collega Paolo Amerio due anelli d'oro. Tratto in giudizio, l'Amerio disse che nelle sue faccende non aveva a vedere nè la giustizia penale, nè quella civile, perchè si trattava di un caso contratto di commercio. Ma non pensò il povero che la giustizia, penale o civile, è femmina, e quindi curiosa dei fatti altrui, e che si vendetta bordone; e fu condannato a 25 giorni di reclusione.

Presidente: Ferrari; P. M.: Villanis; P. C.: avv. Govone e proc. Bernasc; Difesa: avv. Bolfi; cancelliere: Allo).

***

Per difendere l'onore..... bisogna almeno conoscerlo di vista. Quando poi si vuole essere sicuri per l'onore altrui, occorre innanzi tutto accertarsi se quello nostro prossimo ci tenga tanto al suo onore, o no. Ecco in breve le ragioni per le quali Emilio Berlotello, che non è uno stinco di santo, e che è..... smerato di parecchie condanne penali, fu condannato a due anni e tre mesi di reclusione perchè un triste giorno, invaghitosi della bella idea di difendere l'onore della sorella, che prima aveva sempre lasciato turpemente..... ricevè nel petto d'un amante di questi, un fedele e antico amante, che stava da quella relazione l'avventura di diventar padre, una lama di coltello, così da mandarlo quasi sulla soglia del mondo di là.

Presidente: Ferrari; P. M.: Bertolini; Difesa: avv. Farinelli; cancelliere: Zanardi.

Cron.

Le prossime grandi feste a Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 10:

Eccovi il programma delle prossime grandi feste nazionali su Sant'Eusebio, che avranno principio il 27 corrente e termineranno il 3 agosto successivo:

27 luglio — Convegno degli alunni delle scuole della città e del circondario — Corteo patriottico commemorativo — Discorso magistrale — Apertura dell'Esposizione didattica. — Durante l'Esposizione: Conferenze agrarie e didattico-pedagogiche.

2 agosto — Chiusura dell'Esposizione — Assegnazione medaglie e diplomi del Ministero della P. I. e del Municipio — Inaugurazione dell'illuminazione elettrica.

29, 30, 31 luglio — Esposizione-fiera di cavalli.

1, 2, 3 agosto — Mostra zootecnica: lire 7000 premi in denaro, medaglie, diplomi del Ministero di agricoltura, industria e commercio, Provincia, Comizio Agrario, Cassa di risparmio, Municipio.

27 luglio — Convegno ciclistico.

30, 31 luglio, 1.o agosto — Torneo di scherma per maestri e dilettanti.

2-3 agosto — Gare pompieristiche.

3 agosto — Gare di ginnastica. — Premi, medaglie, diplomi per tutte le gare.

3 agosto — Festeggiamenti pel 50.o anniversario di fondazione dell'Associazione Generale operai.

Lo sgaggio (Sant'Eusebio) — Solenni funzioni religiose nella Basilica Metropolitana. — Fuochi artificiali. — Concerti bandistici. — Festeggiamenti diversi. — Per la ricorrenza delle feste vi saranno riduzioni ferroviarie.

Licenziati del Liceo Alfieri di Asti.

Ci scrivono da Asti, 11:

Ecco l'elenco dei licenziati del Liceo Alfieri: Federico Arlom, conte Carlo Farravicini, Angelo Rivera, Giacomo Rostagno, Giuseppe Velpenati.

Arti e Scienze

Sopra una carta.

Se queste drammi che odimmo ieri sera al l'Arena Torinese fosse la carta alla quale il Sienkievicz vovesse giocare la sua fortuna di romanziere o di artista, sarebbe vicino di perdere come è toccato al protagonista dei suoi quattro atti: il dottor Unerich.

Un brutto dramma, vi dico, Domenico Oxilpoli o Gocciano Nati che l'hanno, come è annunciato, ridotto e tradotto, non hanno reso certo un servizio all'autore del *Qo Vadis?* Mentant'è. Questa è la sorte delle improvvise fortune: quando un autore ha conquistato la fama e la popolarità con un'opera, ecco che le riviste tutte il bagaglio letterario e si trovi fuori anche quello che meriterebbe di starsene nascosto in un cantuccio.

Un dramma architettato alla vecchia, coi romanticismi e cogli artifici dei lavori teatrali d'intreccio, senza studio di caratteri, di situazioni, senza preoccupazione di verità e di sincerità; un edificio apparentemente interessante, ma dalle grosse linee, costruito per le facili impressioni. Tutte le figure che vi passano avanti hanno la solita marca di fabbrica vecchia e ripetuta su migliaia di altre che voi avete già visto e che vi hanno lasciato l'impressione di un oggetto di bazar o di liquidazione.

Da sbeno battute le fine del quarto atto parrebbe che il Sienkievicz abbia voluto dare all'artificioso materiale del suo dramma una tesi sociale, c..... diciamo anche, filosofica; abbia voluto cioè mettervi dinanzi il conflitto su principio di lotta politica fondata sull'onestà, e su altro fondato su ciò..... che non è onestà, ma ambizione, interesse personale, ecc., ma tutto questo è così meschino, così misero, che non può scusare il fiasco di quei quattro atti ondo è costruito.

Sopra una carta ha saluto la luce all'Arena. E' un teatro popolare, mi direte, e molte cose vanno perdonate. Ma il male è che neanche in quell'ambiente popolare il dramma del Sienkievicz può avere la facile fortuna che di solito è ricercata a ciò che su quello scene si rappresenta. Dunque..... non ne parliamo più oltre, e sarà meglio.

L'Arena ha avuto altre Compagnie migliori certamente di quella che ieri sera rappresentò questo dramma. Vi sono tra gli interpreti, attori che non manc

Completo il brillantissimo numero, che, come i precedenti, è di 20 pagine, un completo notiziario sportivo.

La *Stampa Sportiva* è in vendita in tutta Italia a centesimi 10. (Abbonamento annuo L. 6, con diritto agli arretrati; abbonamento dal 1.o luglio al 31 dicembre L. 2 50. Per gli abbonati della *Stampa* rispettivamente L. 4 e L. 3).

La I^a Esposizione Internazionale
D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 11 luglio.

Entrate a pagamento N. 1418; azionisti N. 704; espositori N. 1604. Totale N. 3804.

***

Il Comitato amministrativo avverte gli espositori della Mostra Internazionale dell'Automobile e del Ciclo che la Giuria ha ultimato i suoi lavori e presentato le sue proposte a la relazione al Comitato stesso.

Gli espositori che hanno soddisfatto i loro obblighi di pagamento sia delle tasse di posteggio, sia delle percentuale sulle vendite ed altre eventuali competenze per dazi, trasporti, ecc, potranno dal Comitato essere consacrate delle premiazioni avute e renderle note al pubblico con appositi cartelli.

E' stato pubblicato il Catalogo dell'Esposizione dell'Automobile e del Ciclo, e si trova in vendita al Trofeo della Mostra medesima a peso e chiunque di distribuzione dei foglietti, all'esterno dell'Esposizione.

***

Oggi la Musica dei cavalleggeri *Guarda* sonerà alle ore 17.30 nel Viale dei Boschi *(Birreria Pavese)*; la Musica già della Società Operaia alle ore 20.45 alla Mostra Vinicola; la Musica dei sottufficiali alle ore 20.45 alla *Birreria Trinchero* (Fontane monumentali).

CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 1126.

La Carità del Sabato.

Con viva, costante soddisfazione segnaliamo anche questa settimana la generosità dei nostri buoni lettori, che da Torino e da fuori ci hanno inviato i loro pietosi e tanto opportuni soccorsi.

Notiamo specialmente l'egregia offerta mandata in occasione del banchetto in onore delle signore Caterina Anatelo (donne d'oro commerciali), e le gradite oblazioni del cav. Gennaro Riga e del Comitato del banchetto di un consiglieri comunali, industriali e commercianti, nuovi eletti.

Da Bang Rock ci pervenne pure una gentile oblazione, che riescirà assai gradita perchè inviata da un benefico cittadino che non dimentica mai i nostri poveri.

Intanto la *Carità del Sabato* procede innanzi beneficando, tergendo lacrime, acquetando visceri tormentati dalla fame, fornendo farmachi ai malati nella miseria.

Ecco è anche fonte di conforto a chi avendo un dolore proprio da lenire, si consola pensando ai poveri e soccorrendoli.

Grazie poi poveri!

Oblazioni ricevute nella settimana.

Dal sig. Vigna Costantino, segretario della Confederazione fra industriali e commercianti del Piemonte, L. 38 65, parte di rimanenza attiva nella liquidazione dei conti del banchetto offerto ai consiglieri comunali industriali e commercianti. (Della rimanenza attiva di L. 337 30 il Comitato destinò L. 130 alla Borsa del lavoro, 100 in seno alla Confederazione fra industriali e commercianti del Piemonte; L. 130 al Patronato scolastico centrale; L. 38 65 alla « Carità del Sabato » della *Stampa*, e L. 38 65 ai poveri della *Gazzetta di Torino*). — Cav. Gennaro Riga, L. 50 — M. L. B., L. 20 — Pastore Enrichetta, per grazia ottenuta, L. 1 — Raccolta al banchetto dato in occasione delle nozze d'oro commerciali della signora Caterina Anatelo, L. 66 15 — Da Bang Rock, L. 50 — E. B., per grazia ricevuta, L. 5 — Ai poveri di Sant'Antonio raccomandati dalla *Stampa* — S. G. R., per i più bisognosi, invocando una preghiera per un povero infermo, L. 5 — *Elle-Avert*, L. 2 — L. S. Sergio Verzui, L. 2 — Guido Schaunard, per ammenda di un errore commesso, L. 3 — *Pro salute et pace*, L. 1 — V., ricorrendo un tristo anniversario, L. 10 — Mario, per cosa sperato, L. 1 — In omaggio a Sant'Antonio ed alla Consolata, implorando grazie. Fides, L. 10 — Ai poveri della *Carità del Sabato*, onde preghino Iddio per mia famiglia durante i bagni di mare. Fides, L. 5 — G. D. pel N. 4385, L. 3 — Dall'avv. G. Gonibert, per definizione vertenza, L. 50 — I. R., riconoscenza, L. 10 — N. N., L. 5 — A. M., L. 20. — Totale L. 319 65.

Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 28 soccorsi per L. 208, di cui quattro da L. 10, nove da L. 5, due da L. 4, diciassette da L. 3, diciotto da L. 2, ventotto da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 5 a decedati, 6 a donne abbandonate dai mariti, 1 ad orfani, 12 a disoccupati con famiglia, 24 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 12 a vedove, 28 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri e i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

4381. — Un povero infelice affetto da malattia cronica, con la moglie inferma da quasi cinque mesi, privo d'ogni mezzo di sussistenza e nella più squallida miseria.

4382. — Una vedova con quattro figli, pericolosa e degna di commiserazione.

4383. — Una donna di civile condizione, malaticcia, decaduta, con un figlio disimpiegato, senza mezzi ed in grave bisogno.

4384. — Una vedova inferm iccia, con due bambini anch'essi indisposti, priva del necessario e ridotta in tristissime condizioni.

4385. — Un padre di famiglia senza lavoro, con la moglie inferm iccia e quattro bimbi, di cui uno ancora lattante, in preda alla miseria.

4386. — Una vedova con tre bambini, senza mezzi e senza risorse ed in critiche circostanze.

Convocazione del Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Torino è convocato in seduta pubblica, sessione ordinaria, per giovedì, 17 corrente, alle ore 13,30.

Concorso. — E' aperto il concorso ad un posto di applicato di concetto presso la Segreteria della Camera di commercio di Torino, collo stipendio annuo di lire 2000. La domanda di concorso, in carta da bollo da L. 0,60, dovrà essere corredata dal diploma comprovante la laurea e la licenza ottenuta.

Una donna fra due cilindri di una macchina. Ieri mattina un caricatore addetto al cuoificio Bocca, all'Aurora, mentre attendeva al proprio lavoro presso una macchina, si lasciò cogliere la mano sinistra sotto i cilindri in moto della macchina stessa e n'ebbe la schiacciatura del pollice. Soccorso dai compagni e medicato provvisoriamente nella farmacia Locase, venne poscia accompagnato al San Giovanni per più stabile medicazione, indi a casa sua.

La triste fine di un pensionato ferroviere. — Il portinaio della casa numero 6 in corso Duca di Genova non aveva più visto da alcuni giorni uno degli inquilini, certo Revel Michele, di anni 74, pensionato dalle ferrovie.

Impensieritosi da tale fatto, ieri, verso le 13, il bravo portinaio volle accertarsi circa la causa della scomparsa del vecchio inquilino, e poichè non ebbe risposta, dopo aver bussato replicatamente alla porta della solitta abitata dal Revel, salì sul tetto. Dall'abbaino di detta soffitta, il portinaio vide il Revel sdraiato a terra col viso tutto tumefatto, già cadavere, e vicino a lui una lampada a petrolio, in frantumi.

Date avviso dell'accaduto alla locale stazione delle guardie, si recarono sul luogo Autorità, agenti, e, dopo le formalità di legge, il misero corpo, già in istato di avanzata putrefazione, venne trasportato alla camera mortuaria al Camposanto generale.

Il medico che visitò il Revel dichiarò che era morto per le lesioni riportate e per soffocazione.

Un terribile calcio al ventre. — Ieri, nel pomeriggio, il contadino Perino Giacomo, di anni 20, abitante alla Borgata Madonna di Campagna, cascina della Bassa di Dora, stava fermo in custodia di un carro tirato da un cavallo nel cortile di detta sua abitazione. Ad un tratto il quadrupede, spaventatosi, non si sa di che, e pentacchiato da qualche insetto, si pose a sferrar calci, ed uno di questi colpì al basso ventre il povero contadino, il quale stramazzò a terra privo di sensi.

Ricevuto prontamente da altri contadini, venne portato alla sua abitazione, dove fu visitato dal dott. cav. Maggetti, il quale non potè pronunziarsi se o quando il povero potrà guarire, perchè riscontrò in lui contusioni interne che sembrano gravi assai.

Incidenti di tramvaio elettrico acreo. — Nel pomeriggio di ieri, in via Venti Settembre, angolo via Carrozzai, causa la rottura di un filo di sostegno del filo aereo per la trazione elettrica, il servizio tramviario sulle linee di San Salvario e Porta Nuova subì un'interruzione d'un buon quarto d'ora. — Più tardi, cioè verso sera, sul corso Vinzaglio si spezzò un altro filo aereo-elettrico e le vetture tramviarie delle linee Porta Nuova e corso Vinzaglio dovettero sospendere il servizio per oltre mezz'ora, con somma delizia dei passeggeri.

Retata di giovinastri sospetti. — Ieri mattina una pattuglia di guardie municipali, della sezione Cavoretto, perlustrando pei dintorni di detta borgata, sorprendeva otto individui, sdraiati in un prato, in atteggiamento sospetto. Vennero circondati, ma uno di quei giovinastri riuscì a darsi alla fuga; gli altri sette invece furono arrestati ed accompagnati alla Questura, dove furono trattenuti.

Ivi si qualificarono per: Serra Francesco, d'anni 21, da Rivarolo Canavese; Cantù Emilio, d'anni 20, da Savigliano; Schiavon Giuseppe, d'anni 21, da Torino; Raiceri Alfredo, d'anni 18, da Nizza Mare; Brambilla Oreste, d'anni 19, da Milano; Arsi Emilio, d'anni 18, da Torino; Chinca Antonio, d'anni 16, da Torino, tutti pianitori disoccupati.

Provvista di ferri pel mestiere. — Il fabbro-ferraio Ottavo Defendente, in via Gropello, numero 22, venne ieri, nella propria bottega, derubato, da un ignoto ladro, di un mazzo di grimaldelli, una trentina circa.

Evidentemente il ladro si procurò i ferri necessari per compiere qualche furtarella impresa.

Magro bottino. — Nella scorsa notte, ignoti ladri penetrarono, mediante scasso, nella macelleria esercita da Ovella Lorenzo, in via Mercadini, rubarono alcune polizze del Monte di Pietà e alcuni chilogrammi di carne, indi se ne andarono tranquillamente col loro magro bottino.

Musica al pubblico. — Il Corpo di musica municipale darà concerto domani, 13, ore 17,30, in piazza San Carlo, col seguente programma:

1. Marcia militare, G. Vaninetti — 2. *Ouverture Faniska*, Cherubini — 3. Fantasia sull'opera *La Traviata*: *a)* Preludio; *b)* Terzetto; *c)* Finale secondo, G. Verdi — 4. *Suite d'orchestre* (Scena Alsaziane): *a) Dimanche matin*; *b) Autrefois*; *c) Sous les Tilleuls*, *d) Dimanche soir*, C. Marsenet — 5. Rapsodia Ungherese N. 1, F. Liszt.

STATO CIVILE DI TORINO.

11 luglio.

NASCITE 11: di cui maschi 2, femmine 9.

MORTI: Tribodino Costanza, d'anni 70, di Sommariva del Bosco, agiata, via Santa Chiara, 8. Trentini Zelmira, id. 32, di Lecco, sarta, via Pio V, 10. Spalla Carlo, id. 58, di Casale Monferrato, agiato, via Vanchiglia, 38.

Mariani cav. ing. Leone, id. 55, di Verona, direttore gener. Società Italiana pel Gas, via Arsenale, 21.

Rollino Clemente, id. 46, di Torino, fabbro-ferraio, viale Stupinigi, 32.

Bianco Marco, id. 50, mercatino via S. Secondo, 52.

Anfossi Rosa, id. 42, di Canale, professore belle lettere, via Manzoni, 2.

Costa cav. Pietro, id. 81, di Pettinengo, compositore di musica, strada del Lauro, 587.

Casalegno Antonio, id. 74, di Chieri, pensionato ferroviario Mariotta a. Ampirino, id. 27, di Buronzo.

Remondino Giov. B., id. 75, di Robassomero, manife.

Torello Angelo, id. 25, di Nizza Monferrato, falegn.

Manfredi Bartolomeo, id. 46, di Carignano, mercan.

Tarchetti Carolina n. Tornavacca, id. 43, di Torino.

Masenti Mario, id. 55, di Savigliano, casalinga.

Bonetto Maria (n. n. Gennaro, id. 75, di Verrua Savoia, casalinga.

Gilardi Margh. n. Gilardi, id. 58, di Torino, lavand.

Ribotta Luigia, id. 49, di Barge, contadina.

Lavarino Anna n. Bottino, id. 65, di Livorno Piemonte.

Più 5 minori d'anni sei.

Totale compresovvi 24, di cui a domicilio 12, negli ospedali, istituti, ecc. 12. Non residenti in questo Comune 3.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO fatte all'Ufficio municipale dal 9 all'11 luglio:

Mottura Matteo, comm. con	Filippo Vittoria, maestra.
Jamberdo Pietro, negoz.	»	Perocchio Margherita.	»
Ostorero Fedele, tornitore	»	Zlotti Mad. v. Trentini.	»
Bellero Guido, dott. legge	»	Ferro Maria v. Craveri.	»
Peroni Attilio, commesso	»	Segre Ida, ricamatrice.	»
Alasonati Paolo, tipogr.	»	Quattrocolo G., operaia.	»
Mentasti Guglielmo, neg.	»	Prato Carolina.	»
Bertoli G. Batt., agiato	»	Matricole Leonilda.	»
Prelì Giuseppe, guarda	»	Vella Claudia v. Barbero.	»
Oravero Pietro, falegn.	»	Golier Giuseppina, cam.	»
Cantù Francesco, intagl.	»	Teja Caterina, sarta.	»
Orsata Angelo, commesso	»	Arino Rosa.	»
Ravel Enrico, contadino	»	Vittone Rosa, contad.	»
Musi Gerolamo, calder.	»	Benedetto L. v, Berrata.	»
Merlo Gius., tramviaio	»	Rosetta Maud., contad.	»
Castagneri G., brentatore	»	Chiesa Emilia, cosre.	»
Chiappino L., add. tramv.	»	Mesale Anastasia.	»
Ricossa Giuseppe, pittore	»	Del Boca Maria.	»
Zino Amedeo, commesso	»	Isely Rosa.	»
Dandolo A., impiegato	»	Gallina Luigia.	»
Calosso Mario, scrittore	»	Ajassa Adele.	»
Sandigliano Pietro, pens.	»	Andritto Annaletta.	»
Molano Michelangelo, pitt.	»	Bisolfi Anna.	»
Bornioli Pietro, industr.	»	Mortarotti Emilia.	»
Sterchel A., panattiere	»	Rocci C., tessitrice.	»
Manzoni Giacomo, elettr.	»	Gianotta A., tessitrice.	»
Bertone Giovanni, pomp.	»	Novelli Emma, bustaia.	»
Colombino V., commesso	»	Prato Cristina, operaia.	»
Faichero Gius., bracc.	»	Bellea Teresa, sarta.	»

ULTIME NOTIZIE

" La Stampa „ a Pietroburgo

Il viaggio del Re Vittorio Emanuele III alla Corte di Russia è un avvenimento giornalistico di primo ordine e *La Stampa*, per corrispondere degnamente alla sempre crescente fiducia dei lettori, ha mandato a Pietroburgo un suo redattore speciale, e precisamente S., il reputatissimo corrispondente parlamentare da Roma, che con informazioni originali, serene, attinte sempre a ottima fonte, interessano così vivamente i nostri lettori. S., per le sue relazioni personali con parecchi fra gli illustri personaggi che fanno parte del seguito di S. M., sarà in grado, meglio di chiunque altro, di dare alla *Stampa* la nota giusta sull'importanza dell'avvenimento.

***La Stampa* è l'unico giornale del Piemonte che abbia mandato un suo redattore a Pietroburgo, e i lettori avranno agio di giudicare quale sarà in questa occasione il nostro servizio telegrafico ed epistolare sull'avvenimento.**

Il Re d'Italia traversa la Germania

Halle, 12 *(Stefani)*. — Il Re d'Italia è giunto stamane alle 3,15. Dopo alcuni minuti di fermata proseguì per Pietroburgo, via Guben e Posen.

Altri commenti della stampa romana
sull'assenza dell'ambasciatore austriaco da Pietroburgo.

Ci telegrafano da Roma, 12, ore 9:

I giornali del mattino si occupano dell'incidente sollevato dal fatto dell'assenza dell'ambasciatore austriaco da Pietroburgo.

Il *Fracassa* dà del fatto una versione simile a quella data ieri dalla *Patria*, e dice che l'ambasciatore si trova da due mesi in congedo a causa del prossimo matrimonio.

Il *Tribuna* osserva che la partenza dell'ambasciatore austriaco da Pietroburgo il 5 luglio fu annunziata nel *Messager Officiel* talchè non può mettersi in dubbio; aggiungo che se ritornò a Pietroburgo per qualche giorno, interrompendo il congedo, egli avrebbe dato prova di tatto trattenendosi ancora per evitare pettegolezzi.

I negoziati fra Stati Uniti e Vaticano pei religiosi alle Filippine.

Ci telegrafano da Roma, 12, ore 0,5:

Telegrammi da Washington comunicano che il Governo americano è convinto che i negoziati fra gli Stati Uniti ed il Vaticano avranno buon esito. Si crede che si potrà ottenere il risultato desiderato per la sostituzione dei religiosi spagnuoli con monaci di altre nazionalità alle Filippine. La questione principale attualmente è il tempo in cui il cambiamento potrà essere effettuato.

Una Mostra agraria laziale.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 21,15:

Per iniziativa del Circolo agricolo italiano, in febbraio del 1903 si terrà a Roma una Mostra nazionale di vini, olii e frutta invernali, cui andrà un'Esposizione regionale agraria del Lazio, dalla quale il ministro Baccelli ha accettato l'alto patronato. Le Mostre offrono un particolare interesse per le alte sovvenzioni benevolmente concesse dal Re a favore di speciali gare d'onore fra i produttori ed i commercianti.

Vennero stabiliti, oltre a parecchie medaglie, vari premi in denaro per lo gare fra produttori di vini atti al consumo popolare e fra i soci del Circolo enofilo e i produttori ed i commercianti di vini rossi da pasto.

I lavori della Commissione per l'ordinamento delle ferrovie.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 21,10:

Oggi Saporito, presidente della Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, ha presentato al ministro dei lavori pubblici il terzo e ultimo rapporto sommario sulle deliberazioni prese intorno all'esercizio privato e sui concetti fondamentali per l'esercizio di Stato delle strade ferrate. La relazione finale dei lavori della Commissione sarà presentata appena questa avrà formulato i suoi pareri su pochi, ma importanti argomenti che restano da discutere.

Il marchese Ferrero di Cambiano
vice-presidente della Cassa Nazionale di Previdenza.

Ci telegrafano da Roma, 12, ore 9,46:

Il nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ha nominato vicepresidente il marchese Ferrero di Cambiano.

Il cav. Arnaudo rappresenta nel Consiglio gli iscritti del Piemonte.

Ufficiali di marina a Catania.

Ci telegrafano da Catania, 11, ore 21,5:

La gita degli ufficiali delle navi della squadra del Mediterraneo colla ferrovia Circumetnea fu brillantissima. Lungo il percorso del treno le popolazioni accorrevano, con bandiere e Musiche, acclamando. Stasera, al teatro Pacini vi fu una serata di gala in onore degli ufficiali. Si è ripetuto fra grande entusiasmo l'Inno Reale, al grido di: « Viva il Re! Viva la marina! »

Disordini in provincia di Siracusa.

Ci telegrafano da Palermo, 12, ore 4,10:

Telegrafano da Ragusa, provincia di Siracusa, che avendo quella Deputazione provinciale sospeso la proclamazione dei consiglieri provinciali di quel mandamento, avvenne una dimostrazione. La folla rumoreggiò e assalì i retri del Casino di compagnia.

Telegrafano da Scicli, provincia di Siracusa, che 600 donne si ribellarono all'ordinanza del regio commissario, che vietava di lavare i panni nella fontana pubblica posta dentro l'abitato. Le donne ruppero l'acquedotto. Da Siracusa è stata inviata truppa.

Il re d'Inghilterra in convalescenza
intorno alla prossima incoronazione — Il banchetto dei rappresentanti della colonie — Un discorso significativo del ministro del Canadà — La allusa di lord Kitchener.

Ci telegrafano da Londra, 12, ore 6,45:

La *Presse Association* si dice autorizzata a dichiarare che il re è abbastanza forte per poter lasciare Londra. Si spera che martedì il re potrà lasciare Buckingam-Palace per Portsmouth, ove si imbarcherà per una crociera.

La Nota ufficiosa secondo cui i medici ritengono che l'incoronazione potrà avere luogo fra l'otto e il dodici agosto, produsse naturalmente molta soddisfazione, e la maggior parte dei giornali ne fanno argomento dei loro articoli di fondo di stamane.

E' quasi certo che la processione reale, che doveva percorrere, dopo l'incoronazione, le vie di Londra sarà abbandonata; sarà mantenuta invece quella che precederà l'incoronazione, quando cioè Eduardo si recherà all'abbazia di Westminster.

Benchè l'*Agenzia Reuter* creda sapere che nessun nuovo invito ufficiale sarà diretto alle Corti estere, si pensa che ciò sarà fatto unicamente per mostrare di non voler abbassare, in certo qual modo, della cortesia dei rappresentanti esteri, ma questi non mancheranno ugualmente alla cerimonia. Secondo un dispaccio da Berlino al *Daily Mail* si prevede anzi che il principe Enrico di Prussia lascerà Kiel l'11 agosto per recarsi in Inghilterra.

Frattanto proseguono le feste che non erano state rinviate.

— Ieri sera vi fu al Guildhall il banchetto, così detto imperiale, comprendente 300 coperti.

Fra i presenti si notavano tutti i primi ministri delle colonie, i principi indiani, i rappresentanti di tutte le parti dell'impero. Presedeva Oulow invece di Chamberlain. I giornali di stamane sono concordi nel riconoscere l'importanza di questo banchetto, benchè l'assenza di Chamberlain vi abbia tolto in gran parte l'interesse. E' però da notarsi che lord Hamilton, avendo accennato alla Conferenza dei rappresentanti delle colonie inglesi, che si tiene attualmente in Inghilterra, sir Wilfrid Laurier, primo ministro del Canadà, si alzò e così disse: « I sudditi del regno unito possono prendere a testimonio tutto il mondo che l'impero britannico accorda a tutte le sue colonie autonomia e libertà. In tutti i possedimenti di S. M. regna attualmente una prosperità di cui è difficile farsi un'idea, e le istituzioni britanniche ispirano a tutti i sudditi dell'impero un vero sentimento di soddisfazione e fierezza; sembra quindi evidente che nessuna modificazione organica potrebbe o dovrebbe intervenire nell'attuale situazione. »

In questo discorso, che pure ottenne un grande successo, taluno vuol vedere una certa ostilità contro ogni innovazione progettata dal partito imperialista, innovazione che potrebbe scemare l'autonomia delle colonie inglesi.

— Si prevede che il ricevimento di Kitchener sarà uno fra i più straordinari che mai si siano visti in Inghilterra.

Corre voce che il piroscafo *Orotava*, che riconduce in Inghilterra Kitchener, non giungerà a Southampton se non alle 10 di stamane. L'arrivo di Kitchener a Londra quindi non potrà aver luogo che assai tardi, e ciò naturalmente ritarderebbe le feste.

L'Olanda e la Triplice.

Ci telegrafano da Londra, 12, ore 9:

Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Bruxelles il quale dice che nei circoli olandesi si studia la questione della partecipazione dell'Olanda alla triplice alleanza.

La notizia naturalmente merita conferma, e si crede che venga da fonte tedesca.

Tutti i Boeri hanno deposto le armi.

Ci telegrafano da Londra, 12, ore 3,40:

Un dispaccio da Pretoria al *Daily Telegraph* annunzia che tutti i boeri deposero le armi. Non si conosce ancora la cifra esatta, ma supererà i 20,000.

Il Governo spagnuolo reclama una soppressione di conventi.

Madrid, 12 *(Stefani)*. — Il Governo reclamerà dal Vaticano la soppressione dei conventi aventi solo un piccolo numero di religiosi. Questi andrebbero in altri monasteri.

Fra croati e italiani alla Dieta di Zara.

Zara, 12 *(Serpani)*. — Il commissario del Governo, Goff, confutando alla Dieta i rimproveri mossi dal deputato italiano Filiasnovich circa l'azione del Governo a favore dell'agricoltura, parla in italiano. Borgoni vive protesta da parte del deputato croato Bianchini, che, accompagnato dai suoi partigiani, lascia l'aula finchè Goff ha terminato il suo discorso.

Il trattato pel canale di Panama.

Washington, 11 *(Stefani)*. — Il trattato relativo al canale di Panama non sarà firmato prima dell'autunno, desiderando il Governo colombiano prendere visione dei particolari dei negoziati.

Sempre eruzioni alla Martinica.

Fort de France, 11 *(Stefani)*. — Una nuova eruzione si è prodotta stamane alle ore nove.

Il disastro di Johnston.

Johnston (Pensilvania), 11 *(Stefani)*. — Si estrassero dalla miniera di carbone 60 cadaveri orribilmente mutilati, carbonizzati, irriconoscibili. Qualcuno è anche decapitato. Vi sarebbero 133 morti.

Sorgenti di petrolio.

Port-of-Spain, 11 *(Stefani)*. — Si scoprirono alla Trinità importanti sorgenti di petrolio.

Interpellanze
sullo scioglimento delle Congregazioni alla Camera francese.

Una seduta importante - Schiamazzi, ingiurie, allarmi.

Ci telefonano da Parigi, 12, ore 9,50:

Ieri alla Camera fu deciso di tenere una seduta notturna per continuare l'esame delle interrogazioni contestate. La seduta fu tumultuosissima.

Aynard e *Cochin* chiedono di muovere un'interpellanza sulla decisione presa da Combes di chiudere gli stabilimenti dei congregazionisti.

Combes chiede l'aggiornamento di tale discussione.

Aynard insiste, fra le interruzioni della Sinistra.

Combes sale alla tribuna.

La Sinistra applaude; la Destra batte coi banchi, eccitatissima. Da ambe le parti si scambiano ingiurie.

Combes, non riescendo a farsi sentire, scende dalla tribuna, acclamato dalla Sinistra.

Segue allora un tumulto indescrivibile.

Il vice-presidente, Gailliaux, che presedeva, lascia l'aula.

I deputati si precipitano nell'emiciclo. Gli uscieri ed alcuni deputati sfiorano a trattenerli. I deputati si apostrofano vivamente e stanno per sorgere risse. Alcuni deputati riescono a calmare i più eccitati.

Le tribune sono fatte sgomberare. I deputati restano soli nell'aula.

Ristabilitasi una calma relativa, si riprende la seduta.

Auffray dice che Combes commise un atto criminoso. *(Applausi a Destra. Il tumulto ricomincia alla Sinistra.)*

Guillain richiama *Auffray* all'ordine.

Combes dice che il provvedimento stabilito contro gli istituti dipendenti dalle Congregazioni era giustificato. Il Governo concesse alle Congregazioni un termine sufficiente per chiedere l'autorizzazione prescritta. Il termine è una spirato, ed il Governo fa ora rispettare la legge. Nè i clamori nè le minacce lo intimidiranno. *(Bravo! a Sinistra.)*

Si approva poco l'aggiornamento di parecchie interpellanze relative alle Congregazioni, ovvero alla soppressione dell'assegno ai parroci. Si approva poscia la proposta pei crediti suppletivi, ritornata dal Senato.

La seduta infine è tolta senza ulteriori incidenti.

L'avvocato Barboux chiederebbe scusa alla signora Du Gast.

Ci telefonano da Parigi, 12, ore 10,15:

Secondo l'*Echo de Paris*, l'avv. Barboux ha dichiarato di aver affermato che la signora Du Gast aveva posato per il quadro della *Donna dalla maschera* sulla confidenza del suo cliente, fratello della signora stessa.

L'avvocato si rammarica dell'accaduto e si dichiara disposto a far le sue scuse verbali. Egli non vuole però scrivere una lettera, che i giornali pubblicherebbero, danneggiando il suo cliente.

DA PARIGI.

Guglielmo II e Waldeck-Rousseau — Una scandalo giudiziario alle viste — Attentato contro una sentinella — Una conferenza sulla tubercolosi — L'indennità ai ministri feriti.

Ci telefonano da Parigi, 12, ore 9:

Il *Figaro* dice che l'impratore Guglielmo trattenne Waldeck-Rousseau oltre quattro ore, prendendo vivo interesse alla sua conversazione. L'ex-presidente riparte stamane per Cristiania.

— Il *Journal* prevede che uno scandalo giudiziario sarebbe per scoppiare. Al palazzo di Giustizia corre voce che molti magistrati sono compromessi in un affare finanziario molto delicato. Il procuratore generale se fu avvisato. Si è aperta un'inchiesta ufficiosa per stabilire la verità intorno a questa voce persistente.

— Un dispaccio da Gray al *Journal* dice che un dragone montante la sua prima guardia alla polveriera del quartiere fu attaccato alle ore 23 da due borghesi, che lo ferirono con cinque coltellate.

Chiamata la guardia, gli aggressori scomparvero. Il maggiore medico non ci è ancora pronunciato sulla gravità delle ferite.

— Il dottor Garnault tenne iersera al Trocadero una conferenza sulla trasmissibilità della tubercolosi bovina all'uomo. Spiegò come si sia praticata sopra se stesso l'inoculazione della tubercolosi. Non ha ancora risultati positivi, ma la piaga non si cicatrizza normalmente.

— La *Voix Nationale* annuncia che il testo dei titoli dei pagamenti dell'indennità stabilita dal Concordato è stato modificato. Alla frase « mandato di pagamento e di indennità ai ministri del culto », si sarebbe soppressa la parola « indennità », in certo modo imposta dal Concordato.

DA NEW YORK.

Il "Lusitania" e la Cunard — Bombe in una prigione del Canadà

Ci telegrafano da New York, 12, ore 6:

I giornali annunciano che la Compagnia Cunard ha aderito alla combinazione Morgan. Il contratto relativo si firmerà il 17 corrente. Il *trust* oceanico diventa sempre più potente.

— Telegrafano da Montreal che ieri si è tentato di far saltare il penitenziario di Saint-Vincent, nel Canadà, lanciando dalle gallerie superiori una bomba, che è scoppiata in una sala sottostante. Altre bombe furono gettate, ma non scoppiarono. Queste bombe sono fatte di vecchi di legno vuotati contenenti polvere da mina.

Le imprese tontinarie.

Telegrafano da Roma, 11, al *Sole*:

« Sollecitamente si sottoporrà alla firma reale il regolamento che applica la legge sulle Società di assicurazioni ed imprese tontinarie, e cui appartiene anche la Cassa pensioni cooperativa sedente a Torino. Con tale regolamento a questi istituti di previdenza si danno tre mesi di tempo perchè modifichino gli attuali statuti e il prescritto modificati al Consiglio di previdenza.

« In caso contrario il Governo nominerà un commissario regio, che, dopo tentata inutilmente la modificazione dell'indirizzo degli istituti, procederà allo scioglimento di essi ed alla ripartizione fra i soci delle somme in cassa. »

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 11 luglio:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 700,5; ore 15: 701,6; ore 21: 704,4.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 10,8 Massima + 25,2

(Piazza Castello - Nello stesso al Real del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 11: + 28,1

Temperatura minima della notte dal 10 all'11 + 10,1

12 luglio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 36; tramonta alle ore 20, minuti 13.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 15:

Europa. — Pressione massima 765 sulla Svezia meridionale, minima 757 sull'Irlanda.

Italia, 24 ore. — Barometro disceso ovunque, fino 7 millim. sull'alto versante adriatico; temperatura diminuita in Val Padana, poco aumentata altrove; venti moderati o forti del 3.o quadrante al centro; qualche pioggia e temporali lungo la catena alpina.

Stamane cielo vario al centro, sereno altrove; venti moderati o forti interno a ponente; mediterraneo agitato. E' formata una depressione sopra parte del Veneto, massimo 756 sulle isole.

Probabilità. — Venti moderati o forti settentrionali sull'Alta Italia e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo sereno o poco nuvoloso; qualche pioggerella o temporale sul versante adriatico; Tirreno alquanto agitato.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 11, ore 20:

Il termometro oggi ha marcato un massimo di 31 e 5 e un minimo di 20 e 7 centigradi.

MERCATI E COMMERCIO

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispaccio della Camera di commercio ed arti di Torino
12 luglio 1902.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Mg.
Cuneo	34	36	33	34	—	—	476
Cuneo	34	—	37	38	26	270	
Mondovì-Breo	30	37 50	—	—	—	—	200

BORSA DI TORINO. — 12 luglio.

Rendita corso medio d'uff. 103 27 1/2.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	101 20	101 40 — —
Svizzera	100 80	101 — — —
Germania	124 45	124 65 — —
Londra	25 60	25 62 — —

Rendita 5 0/0 per c. 103 75.
Rendita 4 0/0 per f. c. 100 37 1/2, 103 40.

Prezzo dei valori per fine corrente.

Azioni			Cartelle		
S. d'Italia	0.3 —	000 —	C. F. S. P. 4 1/2	510 00	— —
Ferr. Mer.	696 —	— —	C. F. B. (n. 4) 2	423 —	— —
Ferr. Med.	428 —	430 —	Id. 4 0/0	500 —	— —
R. Comm.	60.50	— —	Ferr. V. E.	362 50	— —
Cred. M.	845 50	— —	Ferr. Sarde C.	325 50	— —
R. Sconto	130 —	129 —	Ferr. R. 3 0/0	258 50	— —
	130 —	— —	F. Sic. 4 0/0	518 —	— —
Obbligazioni (p. c.)			F. Suc. Sarde	502 50	— —
C. Cavour	50/ —	— —	Ferr. Merid.	335 —	— —
C. F. S. P. 5 0/0	521 50	— —	Tram. Tor.	514 —	— —

Cronaca della Borsa. — 12 luglio. — Si lamenta che la pessimista del mercato parigino di ieri persistano in questa tendenza ch'ieri si disegnava sulle nostre piazze; ma invece i primi prezzi di stamane giungono quasi mattina assi normali e i successivi non furono da meno.

Ricercatissima la Rendita contanti, ridotta a centesimi 175 15 il riporto a fine mese, e ben sostenuta per la liquidazione sulle 103 40, manifestava le migliori disposizioni.

Fermissimi i ferroviari, e in risveglio la Banca d'Italia.

Anche i valori bancari erano più attivi e meno mercati.

Le Banco Sconto mantenne abbastanza sostenuto prezzo e si mantengono a 129 e 130 in attesa degli eventi.

Il cambio invariato a 101 37.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 11 luglio — Chiusura

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili	—	—
» 3 0/0	101 27	
» 3 1/2 0/0	1(01 60	
Rendita italiana 5 0/0	101 90	
Cambio su Londra a vista	25 16	
Consolidati inglesi	98 —	
Obbligazioni Lombarde	305 50	
Cambio sull'Italia	1 1/4	
Turco Nuove	27 30	
Banca di Parigi	1023 —	
Tunisine	406 —	
Egiziane 4 0/0 rend.	112 25	
Rendita Ungherese 4 0/0	101 17	
Rendita Spagnuola Esterа 4 0/0	80 57	
Banca Ottomana	646 —	
Argento fino	30 25	
Credito Fondiario	— —	
Suez	2993 —	
Lo ti Turchi	116 80	
Ferrovie Meridionali	625 —

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (93)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

« Dopo la sua breve malattia, s'è fatta anche « più bella; ed è per ciò che le domando, in « grazia, di non mai lasciar di riprendere « quando di nuovo ella vivrà non lontano da lei.

« Le provengo che, per quanto infinitamente « devoto, non potrei accettare quel compro- « messo..... Si assicuri e mi assicuri che il pas- « sato è ben morto..... e che ella non farà nulla « per farlo rivivere.....

« E' perchè ho paura che ciò sciolerebbe ciò..... « Paolina è Faulque, adesso, e Faulque deve ri- « manere.....

« Così ne sia dunque, e di sua buona grazia. « La prego, monsignore, ecc. ecc. ».

Ultima lettera di Paolina.

« Giugno 1786.

« Ah! monsignore, come osate?..... Ritornate « a me?..... Siete un vile, e vi odio..... M'avete « disperata, ridendo, m'avete ridotta a nulla « per un vostro capriccio..... E ora mi scrivete « una lettera d'amore..... Vi provengo che, alla « seconda, avverto mio marito..... Quel marito « che m'avete imposto.....

« Scrollate le spalle? Egli è vostro, non è « vero?..... Lo credete..... Ebbene, sarete co- « stretto di mutar presto opinione..... I tempi « non sono più lontani..... Ma dovunque voi in- « contrerete sventura, rovina e guerra. Vede- « tevi la mia mano; quando voi piangerete, io « sarò gioiosa.

« PAOLINA FAULQUE. »

Era finito; così chiudevasi la corrispondenza tragica, conservata dal barone Carlo, per caso, forse allo scopo di salvaguardia; prestosamente nascosta da lui in un ripiano della sua biblioteca, un volume fra i venti volumi di un'opera speciale, cui niuno, all'infuori di lui, non pensava di consultare.

Era abbastanza per ricostruire il dramma che seguì, dalle sue origini, attraverso alle sue evoluzioni, sino alla catastrofe finale..... Documento completo; rivelazione postuma di misteri ignorati; i morti svelavano il loro segreto; e da quelle ceneri emesse un interrogativo potente sorgeva dopo cent'anni, per influenzare i viventi, gli eredi.

Le lacune erano fatte, e nel suo irradiamento i minimi particolari acquistavano la rilievi precisi, degli intrighi secolari, aventi il loro contraccolpo, la loro ripercussione nei tempi presenti.

— Sì, — esclamò Pietro, con voce vibrante, — tutto si spiega. Michele Faulque si scoprì interamente..... Rimase odioso, ma più comprensibile..... D'altronde di quello non c'importa più..... Non è nulla, neanche, per Clemente e per Bianca. Le vedete? Egli è interessato, imbizzarrito, rivoltato per ricordi, per razza; ma anche Paulina a modo suo..... La sposa, disonorata, per quell'amore e per la dote. Sessantamila franchi sono buoni a prendere, per lui, specialmente, che ha dei progetti! La sposa: oltre la odia; ma egli non dispera. — sono le sue parole — non dispera di conciliarsela un giorno, per certe idee comuni fra di loro..... Ciò che vuol dire poi loro comune desiderio di rappresaglia, di rivincita, di vendetta; per la loro comune avversione per tutto ciò che porta il nome maledetto di Guibray. Da quell'odio comune nascerà per loro la cassandra tardiva, l'associazione nell'opera di rovina e di morte, mimeggiando dapprima la nostra casa, per rovesciarla dopo. Vedete il barone Carlo, leggero, disdegnoso, noncurante delle minacce di esseri che considera suoi vassalli, senza immaginare che domani quegli esseri, rialzati dal fango dell'epoca, lo annienteranno..... Seguita Paolina; una vigila, una attende, una spera; se uno marito non basterà alla vendetta, sarà suo figlio, da sua ammaestrato, che ci provvederà. Cosa orribile da pensare; se la Rivoluzione avesse un po' tardato, se la Monarchia fosse durata un vent'anni di più, non sarebbe stato Michele Faulque, ma Urbano che avrebbe, forse, trascinato Carlo al patibolo; il figlio avrebbe inconsciamente assassinato il padre..... E' ancora un bene che così non sia stato. E, senza dubbio, il barone di Guibray continuava a ridere, a cantare, al amare..... allorchè attorno a lui i fuochi rancori moltiplicavano i tranelli, lo spiavano, lo spingevano per farvelo cadere. Doveva perire..... però! Pensiamo compiangerlo; fu vittima, sia! Ma non martire, perchè aveva seminato a larghe mani le miserie che raccolse. Responsabile, ha pagato.....

— Adagio, — riposo Gilberto, — tu corri un po' troppo..... Il Michele Faulque rimane una scribile consiglia.....

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Casale, 8 luglio. — Grano all'ett. L. 19 54 — Meliga 12 93 — Avena 10 96 — Fagiuoli comuni 13 71 — Fagiuoli dall'occhio 30 00 — Vino 14 63 — Canapuli bianchi 00 00 — Riso scarnato 28 70 — Riso 1ª qual. al mir. 0 00 — Id. 2ª 0 000 — Paglia 0 000 — Carne vitello 1ª q. al chil. 1 60.

Carmagnola, 9 luglio. — Grano per ogni quint. da L. 24 41 a 25 20 — Segala da 13 75 a 00 00 — Meliga da 15 00 a 16 10 — Avena da 23 00 a 24 50 — Riso da 33 00 a 43 00 — Patate al mirio da 0 00 a 0 00 — Burro da 2 20 a 2 60 — Olio d'oliva da 12 00 a 16 00 — Canapa da L 35 a 0 25 — Canapa lavorata (tristi da 00 00 a 00 00 — Cordame da 0 25 a 0 25 — Buoi a mani da 5 00 a 0 25 — Vitelli da 0 00 a 0 00 — Giovenche e vacche da macello da 0 00 da 0 00 — Maiali per capo da 000 a 00 00 — Id. da latte da 00 00 a 00 00 — Agnelli da 0 00 a 0 00 — Capretti da 0 00 a 0 00 — Polli alla coppia da 1 00 a 3 50 — Capponi da 0 00 a 0 00 — Galline da 0 00 a 0 00 — Id. Ramarre da 0 00 a 0 00 — Anitre da 0 00 a 0 00 — Piccioni da 1 00 a 1 00 — Uova per dozz. da 0 0 25 a 0 26 — Castagne fresche da 0 00 a 0 00 — Id. secche da 0 00 a 0 00 — Fagiuoli comuni da 22 a 40 al miriag.

Pane in galet al chg. da L. 0 a 0 00.

Tassa del pane. — Grissini 1ª q. al chilogramma 0 00 — Id. 2ª q. a pane fino 0 00 — Pane fino 0 36 — Casalingo 0 33.

Tasse della carne dal 10 al 16 luglio. — Carne di vitella 1ª qual. al chil. 1 37 — Id. 2ª qual. 1 20 — Buoi e manzi 1 18 — Maggia e giovenche 0 33 — Vacca 0 00.

Cavallermaggiore, 7 luglio. — Frumento al quintale L. 24 75 — Segala 18 50 — Meliga 15 75 — Legna forte al mg. 0 28 — Id. dolce 0 18 — Fieno giugno 0 70 — Id. ricetta 0 00 — Paglia 0 55 — Vitelli da latte 1ª qual. 2 00 — Id. 2ª 1 50 — Buoi ai mg. 0 00 — Vacche 0 00 — Maiali 0 00 — Uova alla douzina 0 00.

Novara, 10 luglio. — Riso ostrano al sacco di 120 litri da L. 36 00 a 29 00 — Riso bertone da 00 00 a 00 00 — Riso giapponese da 32 50 a 30 00 — Pistone da 22 50 a 19 00 — Risone ostrano al quintale da 24 00 a 23 00 — Risone bertone da 00 00 a 00 00 — Risone giapponese da 21 00 a 21 00 — Frumento n. da 24 00 a 24 00 — Segale n. al sacco di 120 litri da 16 00 a 16 40 — Meliga da 15 90 a 14 70 — Avena (non compreso il dazio) al quintale da 00 00 a 00 00 — Ravizzone al sacco di 120 litri da 00 00 a 00 00 — Seme di lino da 00 00 a 00 00 — Fagiuoli da 00 00 a 00 00 — Id. dall'occhio da 00 00 a 00 00 — Lino al chilogramma da 0 00 a 0 00 — Lupini al quintale da 00 00 a 00 00.

Fallimenti.

Torino. — Su istanza propria: Moisè Eugenio, rivend., Torino; giudice arr. Sbarbaro Mario; curatore avv. Sala Riccardo; prima adunanza 25 corr., ore 14; verifica crediti 25 agosto p. v., ore 14. Il termine di trenta giorni per presentare i titoli scade il 7 agosto. Attivo L. 12,721 15; passivo L. 18,959 05.

— Venne omologato concordato fra il fallito Pia Luigi ed i suoi creditori al 10 per cento.

— Nel fallimento di Argentero Giovanni la prima adunanza andò deserta. Curatore definitivo lo stesso provvisorio avv. Barrera Angelo.

Fallimenti in Italia.

Bergamo. — Ricaldone Vincenzo di Carlo, vino.
Bologna. — Carati Giuseppe, carrozzaio.
Genova. — Musante Pietro, osteria.
Pesaro. — Tognazzi Sebastiano, manifatture.
Piacenza. — Zanessi Santo, caffettaio e liquori, Cochini (Pastine).
Rome. — Iacchini Alfonso, orefeceria.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 7 luglio. — Aggio dell'oro a 23 00.
Buenos Ayres, 9 (sera). — Pezzi carta 230 di per 100 pezzi ora.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 8 luglio. — Prezzo dell'argento al chilogramma 90 25.
Londra, 9 luglio. — Prezzo 24 3d all'oncia Sterlini di grammi 31, titolo 925 millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

Alloggi e locali case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Signora con gran alloggio vicino piazza Castello, piano nobile, affitta mobiliata camera con entrata libera, volendo, elegante salotto, pianoforte, altre camere, cucina, stanza bagno. Scriv. Biandrina, 22, p°, Torino. c 8934

Affittasi subito Alloggio mob.to 8 camere, 3 da letto, 1 da pranzo, cucina. — via Cavour, n. 3. c 8965

Da affittare nei colli di Cavoretto, vicino alla fermata Fioccardo, due alloggi mobiliati, uno di 8 camere e l'altro di 7, con giardino. — Recapito dalla partinala via Massena, 7, Torino. 8944

Da affittare pel 1° ottobre Alloggio di sei vani al terzo piano. Palazzina Talmone, via Balbis, n. 13. 8963

Via Giulio, 21 da affittare vasti locali al piano terreno, con ingresso e cortile riservati, ad uso laboratorio e magazzini, per sposalizio e convenirsi. — Riv. al portinaio, via Giulio, n. 20. 8996

In villa vastissima da affittare alloggio. Strada di Santa Margherita, n. 152, Torino. Un quarto d'ora dal dazio e dalla tramvia, c 8985

Da affittare in Martassina presso Ala di Stura, due case elegantemente mobiliate. — Riv. Marchesa, Teatro Carignano, Torino. 8964

Sui Monti Biellesi CAMANDONA *A l'altezza metri 850*

affittasi alloggio di 6 membri con 3 letti, completamente arredato, circondato da giardino, acqua potabile. Panorama stupendo, clima salubrerrimo. — Rivolg. in *Camandona*, al propr. sig. Gio. Mino figlio; in Torino al sign. Giusteti e Fava, via Santa Teresa, 13. 8908

A prezzo d'occasione vendesi graziosa villa, costruzione perfetta e tutto comodità, bellezza e vantaggio. Belle vicinanze di Treino. Rivolgersi per Torino, via Lagrange, 34, Torino. 8850

Casa da vendere di 5 ambienti e cantina, con annesso giardino, sulla strada di Vercelli (fuori Barriera Milano). — Rivolg. partinale, via Quattro Marzo, 14. c 8656

Cedo attrezzi fabbrica sapone. Inoltre fare sapone. — Casella 521, Genova. 8956 G

Corrispondenze private

Contea, 15 per parola minimum L. 1,50

Bernardino! Obbedisco e taccio! Sicuro trionfo virtù, conforto ma stima. Vigilia mia partenza scongiurala rimarrò brevissima nobile lettera, sinceramente *soltanto* augurii. Poi più nulla!..... c 8960

Bruna. Qualunque siasi giorno eccetto il mercoledì, malgrado tu, *intendi bene*, non io, abbia voluto trascurare tutto, ricompensando malinconicamente le premurose cure ed amore con un agire scorretto, rompendo con obbrobrio le affettuose serene e b.... una volta tanto care, facendomi passare una..... in continua tortura; sì cosa di tutto ciò, nel mio cuore miei sempre. Soffrirò molto nel silenzio, non osando più chiamarare amore, dove sapore che per me ora già spento. T'attendo con ardore, l'amo sempre, scrivi. c 8861

Gemma. Partita senza un addio! Partita senza pronunzia una parola! Strazio crudele... Non profanare più parola amore! c 9009

Pettirosso. Tristissima solitudine allietata miraggio vicina felicità. Malgrado Rigoletto, torvi visi, desideratissime notizie, quando potrei venire riabbracciarti. Ricordandoti supremo affetto. Intimissimi. c 8975

Fiamme 6 1/4. Dopo ultima convegno cuor mio non ha più pace. Ogni mio sentimento fu offeso dal tuo giudizio basato su espressioni cechi. Dubbio simile non nasce quando veramente si stima la persona che vi giurò amore. Guarisci corrispondendo mio atteramento. Scrivi firmando come ho comunicato. c 8957

Yarn. Perdoni se mercoledì ritardato avviso andò Zecca! Sabato sarò Torino, desideratissimo domenica... Riceverò cartolina immagine divina? Imploro dimenticki *assitab*... informandomi mezzo corrispondervi. Vivo, t... sempre tutto su **Alberto.**

Filosofia. Anima mia costantemente vicina mio idolo. — Ricordo ultimo incontro, indelebile; pensiero sparsi intieramente corrisposte fammi amara più. Ricordami, adorata! Desiderati, tutto tuo. Attendo successo. B... c 9959

Raggio-Sole. Gioia lungamente desiderata ragazzi letizissima. Ricordo ogni espressione suo cuore, che ama come il mio, sempre più intensamente suo. Lettera giustami ieri sera domani cruccio. Impossibile esprimerle quanto penso, amo. Tanti. c 9006

P. S. Secondo il solito non rispondi alle mie inserzioni. Cranzi la rosa è diventata una cenciatura. Formerommi ancora due giorni. c 9021

Papillon rose. Merci prezzo rimable couleur ceinture..... D'inverno, d'estate, da vicino, da lontano, finchè io viva, anche più in là. c 9010

CERCO

buona Bicicletta Roux, via Po, 20. c 8965

Levatrice Maestra

ACCIARO AGNESE, via Stampatori, n. 9, Torino. Pensione gestanti L. 80 in più. c 7220

DISTINTA SIGNORA

sola, senza altra signora con cui recarsi alla campagna nei mesi lagni. — Rivolgersi in persona ai coniugi *Bigliani*, piazza Vittorio, 19, Torino. c 9005

Signora con reddito onesta età, desidererebbe convivere con signora stessa condizione. — Scrivere R. T. V., posta, Torino. c 8952

PERSONA SERIA cerca camera salotto e camera alcova fra via Venti Settembre, Garibaldi, Santa Teresa, corso Siccardi. — E. O. 12, fermo posta. c 8953

Società industriale fa ordine, buoni bilanci, per sviluppo impianto, accetta capitali in partecipazione. Volendo, impiego personale. — Cassetta N. 58, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8513

In vendita

Macchinetta tipografica Zini, 1.23[14 1]2 completamente arredata. — Rivolg. *Edicola Giornali*, Galleria Nazionale. 8932

Sei caldaie

costruzione Franco Tosi, anno 1896-98. Focolaio ondulato Fox con riscaldatori, superficie riscaldata 113 mq. Timbrate 16 atmosfere. Visibili funzionanti. Prontissima consegna. — Riv. Teodoro Koehler, Milano. 8900 a M

Per sole L. 1600

TORRETTA al completo alloggio:

Ricca camera da letto;
Ricca sala da pranzo;
Ricca sala in seta.

Tutto in nuovo stato, anche musicale impiantato. — Via Della Rocca, 35. c 8...

GIOIELLERIE

oro 1° titolo - 18 carati

G. GIACOTTI via ROMA 41, Torino

Orecchini, Anelli, *Solitaires*, Specialità per Sposi e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 9414

PROVARE MERCI E PREZZI

ERNIE

guarigione garantita in poco tempo. — Rivolgersi alla Farmacia di S. Salvatore, del dott. Abbona, via Nizza, n. 27, Torino. c 8940

Malattie Veneree e SIFILITICHE

Consulti: Via Cavour, 4, p° 2°, ore 11-12; 1-4 pom. 8165

Cinture ventriere

Specialità in **Cinture** per signore incinte, per rene mobile e per qualsiasi altro caso, si fabbricano a perfezione su misura. - **Sardi e Tirone**, via Lagrange, 9 (Casa di fiducia).

Romanziere distinto cercherebbe collaborazione di agiato signore (o signora), preferibilmente francese, studioso e che ambisca farsi un nome, per un lavoro letterario d'immaginazione. — Scrivere *Grenier*, posta, Torino. c 8734

Liquidazione mobili per cessato commercio. *Brieca*, via Massena, n. 6. c 8858

DONNE RAGAZZE malattie gravi ed annose sono sempre sull'irregolarità (per consenso per consegna) del Corso del cattaneo l'unico ed infallibile specifico CASTORINE (Secret.) Ilott. Ann. Raccomandati. *Milano*, Corso V. Celso n. 28, Pisa L. 4, franco L. 4.50. Tre Napoli L. 12 franchi nel Regno. (senza arrivia. Deposito A. Manzoni e C. 8730 bis.

Vendo d'occasione splendida **BICICLETTA** inglese, causa gran bisogno. — Via Palazzo di Città, 15, p. 3, e. vedova Dolpiano. c 9000

50 BICICLETTE inglesi, nuove ed usate, garantite, da uomo e signora, vendo causa fallimento, a prezzi minimissimi. Baiardo, via Lagrange, 18. c 8997

Fotografia da rimettere causa decesso del titolare, in posizione centralissima, con alloggio o cantina; poco fitto, poco rilievo. — Riv. ved. Fornasiti, Vittorio Emanuele, 22, oppure sig. Ferrario Gius., via Lanza, 16, *Caffè Monferrato*. c 8922

Pianoforti Vendita, noli per città e campagna, da L. 5 in più. — L. Bianchi, via Genova, 18. c 8670

Cane San Bernardo pelo lunga età mesi 1 1/2, da vendersi. — E. Brandi, via Pietro Micca, 9. c 8967

SCIROPPO al Glicerofosfati Specialità della Farm. TARICCO, Torino.

Soli giovanetti **AL MARE!** Pietra Ligure

Tutte agosto. — Ricevonsi alle stazioni linee Santhià-Savona. Direzione: EDUCATORIO MANZONI, Biella. 7845

MALATTIE VENEREE

Guarigione pronta e sicura. - 1-3 pom. - Via S. Quintino, 21. 6118

Fra l'acque per signore, da toletta La Chinina Migone è la perfetta.

Per l'IGIENE della TESTA, la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei **CAPELLI** e della **BARBA**

CHININA-MIGONE

Dichiarata da esimi medici veramente efficace ai bulbi capillari

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati meravigliosi e sorprendenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbiancare. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. 134

Trovasi da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti

Deposito Generale da MIGONE & C., MILANO - Via Torino, 12.

Colla China Migone, o saggie madri, Avrete i figli vostri più leggiadri.

A titolo di saggio si spedisce con Cassetta Campionario del valore di L. 50 per sole L. 10 per fare immediatamente merce la

PROFUMERIA ISTANTANEA:

1 litro ACQUA CHININA
1 » » COLONIA
1 » » DENTIFRICIA
1/2 litro ESTRATTO TRIPLO LILAS
1/2 » » » VIOLETTA

di qualità superiore ai non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del 50 %. Ogni Cassetta porta una chiave e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale franco.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Provveditore Laboratorio Chimico Orsi, Milano, 12, Via Felice Casati.

Si spedisce il Catalogo illustrato per posta raccomandato, contro invio di Cartolina-Vaglia di 20 centesimi.

Sorgente Minerale di Torino

Alcalina magnesiaca ferruginosa

VILLA CANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO

Ingresso al Tempio della Salute 20 cent. 6003

PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

Bagni Diana Torino

Si avverte il pubblico che lo Stabilimento è chiuso fino a nuovo avviso per ultimare completamente i lavori. c 8966

ANTICO Stabilimento Enologico Piemontese

volendo dare forte sviluppo Esportazione Vini e Vermouth, **necessitasi socio** o socii con capitale non inferiore alle lire 100,000. Non trattasi con agenzie.

Per informazioni e schiarimenti scrivere ad **b 14726 x** presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 8966 M

La virilità emanata, **affievolita, perduta** e completamente **ripristinata** (energica) si riacquista col **VIVIFICATORE PACELLI**. Fl. 1. 6. Per posta L. 3,25. — Vendesi in tutte le farmacie e dal Laboratorio **S. Pacelli, Livorno.** 8018 e F

CURA KNEIPP Unico deposito della intera normale di puro lino, sistema Kneipp. — Tessuti per abiti. — Articoli di novità. — *CHIEDERE CATALOGO.* 8963 e Filiale della Ditta **Prato e Hayd**, via Basilica, 3, Torino.

Vestito: ESPOSIZIONE

Completo per uomo su misura L. 35

CONFEZIONE ACCURATA - Consegna in 24 ore

Fusinaz Antonio Corso Vittorio Emanuele, n. 57 angolo via Carlo Alberto vicino Stazione Porta Nuova.

CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI. 8277

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA

Metodo affatto speciale di cura, nuovo, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime. — **Metodo specialissimo**, via Genova, n. 6, piano 2°, dalle 14 alle 16. c 8418

CITTA' DI CHIERI

R° COLLEGIO CONVITTO

AMMINISTRATO PER CONTO DEL MUNICIPIO

APERTO TUTTO L'ANNO

Scuole Elementari Municipali

CORSI CLASSICI e TECNICI COMPLETI

Scuole regie e Scuole private

Condizioni di favore per gli alunni delle Scuole elementari. 8095 *Il Rettore:* Can. REVELLINO G.

Città di Moncalieri

COLLEGIO-CONVITTO NERVA

Speciale per il Corso Tecnico

Scuole Elementari e Ginnasiali — Corsi accelerati

Aperto nelle vacanze

SCUOLA GRATUITA

Chiedere programmi al Prof° FRATELLI NERVA

Città di Rivoli

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE

Scuola gratuita

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali

SPECIALE PER CORSI ACCELERATI.

Si accettano alunni anche per le sole vacanze estive e per essere condotti al 8579

BAGNI DI MARE.

La domanda al Direttore Prof. GIUSEPPE NERVA.

Il vero pane savoiardo

è il più igienico, gustoso e conveniente pane da tavola. Si vende a soli cent. 40 il chilogr. nei negozi dei **Fratelli Bello successori F. Capra**, via Vecchietti, 6, (sede) via Venti Settembre, rimpetto corso Oporto - via San Francesco da Paola, 9 - via Nazionale, 33 - via Palazzo di Città, 6 bis - via Garibaldi, 20.

Servizio a domicilio in tutte le località di Torino. 6027

Bagni di mare

Nervi - Sant'Ilario (Liguria)

20 minuti da Genova - Treni diretti.

SCHICKERTS PARC-HOTEL-PENSION.

Casa con tutto il confort immaginabile, recentemente aperta. Situata in riva al mare e munita d'un gran parco ombroso. Posizione amena ed eminentemente salubre. Bagni riscaldati. Pensione moderata. 7599 G

Proprietario M. F. SCHICKERT.

BARDONNECCHIA

Altezza 1300 sul mare

Stazione climatica estiva a soli 3 ore da Torino.

ALBERGO RISTORANTE SOMMEILLER

vicino alla stazione, posizione splendida. Servizio di ristorante a prezzo fisso ed alla carta. — Salone per pranzi — Sala di lettura — Biliardo — Pianoforte — Giardino con cortile per ricreazione. — Illuminazione elettrica, acqua potabile, analizzata all'Ufficio d'Igiene di Torino. c 8295

Mauro Amprimo, proprietario.

C. Duprè & C. - Bologna

POLVERI per Grand Pré Parfumeur

Vichy artificiale, 10 dosi L. 0,65
Montecatini id. 12 » » 0,80
Ozosa (spumantina) 6 » » 0,65

profumata al limone, mente, arancio, maraca

Deposito in TORINO: **Borelli, Pavesio & C., Gandolfi e Ottino.** 6789 F

Avviso di reincanto di villa mobiliata IN MONCALIERI

con ribasso di tre decimi sul prezzo di stima

Addì 23 luglio corr., ore 9,30, nello studio del sottoscritto, via Pietro Micca, n. 15, avrà luogo l'incanto della villa mobiliata sita in Moncalieri detta Orgia, regione Cantamerla, di circa giornate 19,74 (are 512.12 circa), composta di vigna, prati, frutteto, boschi e fabbricati civili e rustici, tri compreso il bosco in regione Pesarana, sul prezzo di lire 231,85, così ribassato di 3/10 sul valore di stima.

c 9260 Avv. VITALIANO BASTONE, notaio.

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI ISTITUTI KINESITERAPICI

Società Anonima sedente in Roma — Capitale statutario L. 1,500,000 - Emesso e versato L. 500,000

Istituto Centrale di TERAPIA FISICA (Kinesiterapico)

ROMA — Prati di Castello - *VIA PLINIO* - Palazzo proprio — ROMA

Direttore Generale: Prof. Dott. CARLO COLOMBO, docente all'Università.

È il più grande e completo Stabilimento del mondo per le cure fisiche, cioè: **Kinesiterapia meccanica Svedese, sistema Zander — Massaggio manuale, meccanico ed elettrico — Vibroterapia — Ortopedia — Ginnastica igienica — Raggi Röntgen — Elettroterapia completa — Fototerapia (Bagni di luce) — Termoterapia — Frigoriterapia — Balneoterapia — Idroterapia — Nuotazione — Pneumatoterapia — Inalazioni — Polverizzazioni — TERME ROMANE ANTICHE (Hammam).**

Queste cure giovano soprattutto nelle malattie prodotte da rallentamento del ricambio, in causa della vita sedentaria o poco attiva, — *obesità, diabete, gotta, anemia, clorosi, artritismo, calcolosi, malattie della pelle;* nei disturbi e nelle malattie dell'apparato digerente — *stitichezza, catarro, dilatazione, atonia* dello stomaco o dell'intestino; — nelle malattie nervose, *neurastenia, isterismo, debolezze sessuali, tabe dorsale, amicrania, tic, nevralgie, paralisi, d'ogni natura;* — nelle infiammazioni croniche dei vari tessuti, — *reumatismi articolari e muscolari, artriti, miositi, nevriti, flebiti;* — nelle malattie del cuore e dei vasi, nei disturbi per *cattiva circolazione,* — nelle malattie dell'apparato respiratorio; — nelle malattie parassitarie; — nelle *malattie delle donne;* — nelle malattie dei ragazzi, — *paralisi infantile, scoliosi o deviazione della colonna vertebrale;* nei postumi traumatici, — *paresi, atrofie, anchilosi* aderenze ed irrigidimenti risultanti da *fratture, lussazioni, distorsioni* e da altre lesioni chirurgiche.

La garanzia morale dell'Istituto è affidata ad un Eminente Collegio di Consulenti che possono essere consultati a semplice richiesta. — Le cure nell'Istituto sono affidate esclusivamente a Dottori in medicina e chirurgia, specializzati nel ramo di cure a cui attendono. A questi medici è assolutamente proibito di esercitare la professione fuori dell'Istituto, tanto per le cure fisiche che per le cure comuni. — Qualunque medico esterno ha facoltà di prescrivere direttamente la cura da prestarsi ai suoi clienti, di sorvegliarli durante la cura stessa, o modificarne il trattamento. — Quando il medico esterno non assuma personalmente la responsabilità della cura dei propri clienti, è obbligatoria la visita del Direttore dell'Istituto. — La visita medica non è richiesta per chi fa bagni o docce di pulizia con acqua tepida, e per chi frequenta la piscina natatoria. — Per l'idroterapia e per i bagni vi sono inservienti particolarmente istruiti a bene asciugare e strofinare.

TARIFFA DELLE CURE

Serie	CURE	Una volta	Serie	CURE	Una volta	Serie	CURE	Una volta	Serie	CURE	Una volta
I	Kinesiterapia meccanica Zander	3.00	XIII	Calore a fascio luminoso Dowing od altra applicazione termica generale	5.—	XXIII	Applicazioni nella sala idroterapica popolare (ingresso speciale)	—.50	XXXIII	Bagni o docce di acido carbonico (Nauheim)	3.—
II	Ginnastica medico-igienica alla palestra	2.00				XXIV	Bagno semplice in vasca, camerino di lusso	2.—	XXXIV	Doccia-massaggio (Aix-les-Bains)	3.—
III	Ortopedia meccanica (*ambulatorio*)	4.50	XIV	Calore a fascio luminoso Dowing od altra applicazione a mano locale	3.—	XXV	Bagno semplice in vasca, camerino di 2a classe	1.25	XXXV	Esercizi di reazione per piscina o doccia	—.50
IV	Massaggio manuale generale (*dal medico*)	5.50				XXVI	Bagno semplice in vasca, camerino di 1a classe	—.80	XXXVI	Applicazioni di cloruro di etile	—.80
V	Massaggio manuale parziale (*dal medico*)	3.00	XV	Bagni di sole	2.——	XXVII	Bagno semplice in vasca, sezione popolare (ingresso speciale)	—.50	XXXVII	Applicazioni di massaggio vibratorio	—.80
VI	Applicazioni elettriche	2.00	XVI	Bagni di sabbia	1.50				XXXVIII	Rieducazione dei movimenti degli arti	1.—
VII	Massaggio manuale elettrico (*dal medico*)	4.—	XVII	Fanghi naturali (Battaglia, Acqui)	3.—	XXVIII	Doccia automatica a pioggia, 1a classe	—.70	XXXIX	Iniezioni sottocutanee	1.—
VIII	Bagno idroelettrico o correnti alla Bergonie	4.—	XVIII	TERME ROMANE ANTICHE (Hammam o *Decem Tubuli*) (1)	5.—	XXIX	Doccia automatica a pioggia, 2a classe	—.50	XL	Analisi qualitative di liquidi organici	5.—
IX	Bagno di luce Kellog (*Fototermoterapia*)	4.50	XIX	Bagno russo (di vapore)	2.50	XXX	Doccia automatica a pioggia, sezione popolare (ingresso speciale)	—.30	XLI	Analisi quantitative di liquidi organici	10.—
X	Fango artificiale elettrico-termoterapico	2.30	XX	Doccia di vapore	1.50				XLII	Iniezioni di catgut	2.—
XI	Raggi Bonigen a) *Radioterapia, radioterapia*	10.—	XXI	Applicazioni idroterapiche locali (Winternitz, Leiter	1.—	XXXI	Piscina natatoria	1.—	XLIII	Iniezioni di cromo	3.—
»	Raggi Röntgen b) *Radioscopia braccio, gamba*	25.—				XXXII	Bagno medicato (Acqua di Salsomaggiore, di Montecatini)	3.—	XLIV	Respirazione di aria compressa o rarefatta	2.50
»	Raggi Röntgen c) *Radiografia torace, bacino*	60.—							XLV	Inalazioni di essenze sudoriferi	3.—
XII	Fototerapia Finsen	4.—	XXII	Applicazioni nella sala idroterapica di lusso	1.50				XLVI	Camera pneumatica	4.50

(1) Questa speranzosa, che è identica al Bagno Turco senza averne le qualità antigieniche comprende tutto il ciclo balneare dei Romani antichi, e cioè: *Tepidarium, Calidarium, Lacunicum, Apodyterium, Alipterium, Frigidarium*, ed il massaggio fatto dagli « Aliptæ » nell'*Aliptorium*.

NB. A chi acquista in una sola volta più biglietti di una medesima serie (esclusa la sezione popolare) sotto forma di *abbonamento*, si accordano i seguenti *ribassi:*

Per 15 sedute, ribasso 25 per cento | *Per 60 sedute, ribasso 35 per cento* | *Per 120 sedute, ribasso 42 per cento* | *Per 270 sedute, ribasso 55 per cento*
» 30 » » 30 » | *» 75 » » 37 »* | *» 150 » » 45 »* | *» 360 » » 65 »*
» 45 » » 32 » | *» 90 » » 40 »* | *» 180 » » 50 »* | **Per maggior numero di sedute ulteriori ribassi.**

I biglietti di abbonamento per le cure sono personali, non rimborsabili, e devono essere esauriti in un numero di giorni equivalente al doppio delle sedute che essi rappresentano. — I biglietti di abbonamento per bagni, docce e piscina non sono personali e possono venire acquistati e consumati anche da più persone insieme associate. — Agli ufficiali di terra e di mare ed ai soldati inviati dagli Ospedali militari sono applicate speciali tariffe, secondo le norme fissate nella Convenzione coi Ministeri della Guerra e della Marina. — *Per i bagni, le docce, l'idroterapia o tutte le altre cure a prezzi popolari, esiste un impianto speciale, completamente separato dal resto, il cui ingresso è sulla Via Adriana.* — Nel prezzo del bagno o della doccia, eccettuata la sezione popolare, è compreso l'uso della biancheria. — Per le cure a domicilio si raddoppia il prezzo di tariffa. — *Le vasche da bagno e le grandi piscine vengono ogni sera accuratamente disinfettate. — La biancheria viene pulita entro lo Stabilimento, nella lavanderia a vapore propria.* — *Nello Stabilimento vi sono il buffet, una sala di scherma, il parrucchiere ed il manicure-pedicure.* 5869 B